

BILANCIO SOCIALE 2024

CISV
Solidarietà S.C.S.



SOMMARIO

LETTERA DELLA PRESIDENTE E NOTA METODOLOGICA	4
1. DOVE OPERIAMO	5
2. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	11
3. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE	15
4. OBIETTIVI E ATTIVITÀ	19
5. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	36
6. INFORMAZIONI SU RIGENERAZIONE ASSET COMUNITARI	40
7. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE	41
8. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO	41





LETTERA DELLA PRESIDENTE

Come da alcuni anni a questa parte la redazione del Bilancio Sociale ci interpella sui passi fatti e ci restituisce l'immagine d'insieme di una realtà composita che opera in continuità con la sua storia ma che, allo stesso tempo, si considera in mutamento: il quadro internazionale, così come quello locale, ci pongono di fronte a crisi e complessità crescenti a cui, come realtà del terzo settore, ci sentiamo chiamati a giocare un ruolo attivo portando riflessioni e risposte che variano, con il passare del tempo, nel tentativo di portare avanti i principi fondanti della cooperazione e della solidarietà.

L'anno che presentiamo è stato intenso e ricco e questo documento è l'opportunità, attraverso dati, grafici, testi e foto per raccontarci riconoscendo i nostri punti di forza ma anche i limiti su cui, come cooperativa, ci proniamo di continuare a lavorare con impegno ed accresciuta partecipazione.

Chiara M. Cattai

NOTA METODOLOGICA

Con questo Bilancio Sociale, CISV Solidarietà rende conto delle attività svolte nel corso del 2024.

La redazione del documento è stata coordinata dallo stesso gruppo di lavoro dell'anno precedente, garantendo così continuità metodologica e coerenza nella narrazione del percorso della cooperativa. I contenuti sono stati raccolti grazie al contributo dei settori operativi e del Consiglio di Amministrazione.

Come negli anni passati, la costruzione del bilancio sociale ha rappresentato un'occasione di preziosa riflessione sul vissuto della cooperativa, sulle strade intraprese e sui risultati raggiunti. Nel tempo, abbiamo lavorato per affinare gli strumenti di raccolta dei dati e potenziare il coinvolgimento degli stakeholder, con l'obiettivo di rendere questo documento sempre più partecipato e rappresentativo.

Particolare attenzione è stata dedicata anche agli aspetti grafici, ulteriormente migliorati per valorizzare al meglio l'impatto sociale generato dalla cooperativa e restituire, anche visivamente, frammenti di vita quotidiana dei nostri progetti. E' stata scelta la forma circolare per rappresentare i dati ed anche per trasmettere, simbolicamente, la circolarità delle azioni e delle relazioni all'interno ed esterno della cooperativa.

Il Bilancio Sociale viene presentato all'assemblea dei soci; una volta approvato, il documento ufficiale è depositato e, come di consueto, condiviso via mail con soci e collaboratori dei progetti, oltre ad essere pubblicato sul sito: <https://cisvto.org/cooperativa-cisv-solidarieta/>.

1. DOVE OPERIAMO



IN ITALIA

La cooperativa è attiva prevalentemente sul territorio piemontese nella convinzione che sia indispensabile conoscere ed essere radicati per promuovere un cambiamento sociale; da alcuni anni opera in Liguria e in Sardegna. Allo stesso tempo collabora con organizzazioni e reti di altre regioni italiane e partecipa a progetti di respiro internazionale.



ALL'ESTERO

Nell'espletamento del servizio di gestione dell'ufficio operativo del Coordinamento Comuni per la Pace gli Enti Locali vengono accompagnati nella realizzazione di progetti in Africa subsahariana e Medio Oriente.

1.1 I NOSTRI VALORI

La cooperativa persegue l'interesse generale della comunità alla promozione umana ed all'integrazione sociale dei cittadini attraverso lo sviluppo di attività sociali ed educative, facendo partecipare tutti i soci ai benefici della mutualità, applicandone i metodi ed ispirandosi nella sua attività ai principi della libera e spontanea cooperazione alla cui diffusione ed affermazione è impegnata, perseguendo lo scopo mutualistico di offrire ai soci occasioni di lavoro e continuità di occupazione lavorativa alle migliori condizioni economiche, sociali e professionali.

La missione della cooperativa è quella di promuovere la pace, la solidarietà e lo sviluppo sostenibile, attraverso la promozione dei diritti fondamentali dell'uomo, la giustizia sociale, l'equa distribuzione e gestione delle risorse, la fratellanza tra gli esseri umani e l'accoglienza, la cura dell'ambiente, la cooperazione tra i popoli.

-

La cooperativa intende svolgere la propria attività anche alleandosi con altri soggetti terzi, pubblici e privati che condividano i medesimi valori e finalità

1.2 ATTIVITÀ STATUTARIE

(art.5 DL n.117/2017
e/o all'art.2 DL legislativo
n.112/2017 o art.1 L. n.381/1991)

- educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo ed al contrasto della povertà educativa;
- attività socio-assistenziali attraverso la gestione di centri di accoglienza per migranti e richiedenti asilo, vittime di tratta e traffico di esseri umani;
- interventi e servizi sociali;
- interventi e prestazioni socio-sanitarie;
- servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro;
- attività di educazione, formazione e sensibilizzazione nell'ambito dei processi di cooperazione decentrata, inclusi scambi internazionali, preparazione e accompagnamento delle relative missioni di monitoraggio.



1.3 COLLEGAMENTI CON ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE

Dal 2012 nella rete associativa di
Confcooperative.

1.4 STORIA DELL' ORGANIZZAZIONE

CISV

Solidarietà S.C.S.

La cooperativa CISV Solidarietà nasce infatti dall'esperienza dell'associazione CISV, organismo di cooperazione internazionale, per dare un nuovo impatto alle attività di educazione e solidarietà in Italia e permettere un miglior posizionamento nell'ambito delle organizzazioni del Terzo settore sul territorio in collaborazione con le istituzioni pubbliche locali, mediante l'offerta di servizi socio educativi.

Pur continuando a sviluppare progettualità in campo educativo la cooperativa ha avviato nuove attività nell'ambito di altri settori d'intervento: dapprima servizi per gli Enti Locali e successivamente per l'accoglienza e l'accompagnamento di persone rifugiate e richiedenti asilo. Nel corso degli anni è cresciuto il numero dei soci lavoratori, soprattutto giovani che hanno contribuito allo sviluppo di nuove progettualità. Anche il consiglio di amministrazione si è rinnovato, favorendo l'ingresso e la partecipazione dei soci, accompagnandoli ad assumersi maggiori responsabilità. Lo sviluppo e la crescita quantitativa e qualitativa delle attività è proseguita nonostante la crisi economica dell'ultimo decennio ed è stata affrontata con spirito mutualistico e con capacità di innovare le proposte e i servizi, e ricercare nuovi partenariati.

Quest'anno CISV Solidarietà ha celebrato i suoi 30 anni.

1995



Inizia a gestire l'ufficio Intercomunale Pace del **Coordinamento Comuni per la Pace** della provincia di Torino che raggruppa 36 enti locali. Il servizio dura sino ad oggi.

Inizia a gestire gli allestimenti della mostra laboratorio europea **Gli altri siamo noi**, per i ragazzi della scuola del primo ciclo, su pregiudizi, discriminazione e bullismo.

È incaricata dalla città di Torino di organizzare la formazione dei **100 obiettori in servizio**. La collaborazione durerà per oltre un decennio.

2000



Su invito della città di Torino **ristruttura** e adatta **ex scuola elementare** di strada Cuorgnè 81 per trasformarla in un **Centro di protagonismo giovanile**, progettandone e gestendone le attività.

Per sei anni la cooperativa coprogetta e cogestisce i laboratori di Sostenibilità ambientale e interculturale di **Pracatinat** per le scuole del territorio piemontese.

2003-2009



Avvio per conto del **Coordinamento Comuni per la Pace** di attività di scambio giovanile, educazione, nell'ambito di progetti di cooperazione decentrata in Africa e Medio Oriente.

2005



Inizio gestione della **Casa dei Popoli**, della città di **Settimo Torinese**, centro interculturale e di solidarietà internazionale, in collaborazione con il Comune e le associazioni locali.

2006



2006



Inizia l'impegno di **accoglienza di donne rifugiate**, prima nelle case della Fraternità dell'ong CISV, poi la Città dei ragazzi, nella struttura concessa dalla Diocesi di Torino.

2013

Ottiene da **Opera Barolo**, in uso gratuito, **locali per accoglienza donne** richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale. Ingresso nel sistema **SPRAR**, poi **SIPROIMI** della Città di Torino.

Con il laboratorio fotografico e la mostra Specchi di Falchera inizia l'impegno con il **Comitato di Sviluppo del quartiere Falchera** per la riqualificazione ambientale dei **Laghetti di Falchera**.

2009

Avvio del progetto europeo **YEPP (Youth Empowerment Partnership Programme)**, con il contributo della Compagnia di San Paolo, per l'empowerment giovanile a Falchera.



Avvio del partenariato con **Save the Children** per il progetto **Fuoriclasse contro la dispersione scolastica** e la povertà educativo a **Torino, Genova e Cagliari**.

La collaborazione è attiva ad oggi.

Adozione dell'approccio pedagogico **Service Learning**, in convenzione con la scuola di **Alta Formazione LUMSA**, diffondendolo sul territorio piemontese.

A Falchera, partecipa al **Tavolo 13** gestendo **orti urbani e ristrutturando il Falklab**, laboratori didattici e attività educative per minori.



2017

2015



Nei locali della Parrocchia **Maria Speranza Nostra** in Torino accoglie **20 donne richiedenti asilo**, in convenzione con la Prefettura di Torino. L'attività è ancora in corso.

E' capofila del progetto **Falkshow** nel quartiere Falchera (Bando AxTO). Si conclude il progetto Yepp di sostegno al protagonismo giovanile con la nascita dell'associazione **Yepp Falchera** che prende in gestione **El Barrio**.

È soggetto proponente del progetto dicontrasto alla povertà educativa **comunitAZIONE** in **7 comuni** della prima cintura di Torino con **50 partner**, selezionato da Con i bambini (21 scuole e 7 comuni coinvolti).



2020

Progetto **Insieme si può fare** sostenuto dal Dipartimento Politiche della famiglia (bando EduCARE) a Settimo Torinese e Moncalieri **Accoglienza famiglie afghane a Settimo Torinese**.

2018



Gestione del **progetto Extradega** per adolescenti e giovani nel Centro Dega del Comune di **Settimo Torinese** Diventa socia della Fondazione Comunità Solidale di Settimo Torinese.

2021

2022



200 anni del Distretto Sociale Barolo, ecosistema in cui oltre alla cooperativa operano 17 realtà del privato sociale.



2024

Partecipazione al progetto **NOE-Una comunità che educa in Barriera di Milano**.

Accoglienza di **6 nuclei familiari ucraini** nella Fraternità CISV del **Castello di Albiano d'Ivrea**.

Partecipazione al **progetto Con i bambini afghani**.

Gestione del Centro **Dega Urban lab** di Settimo Torinese

2023

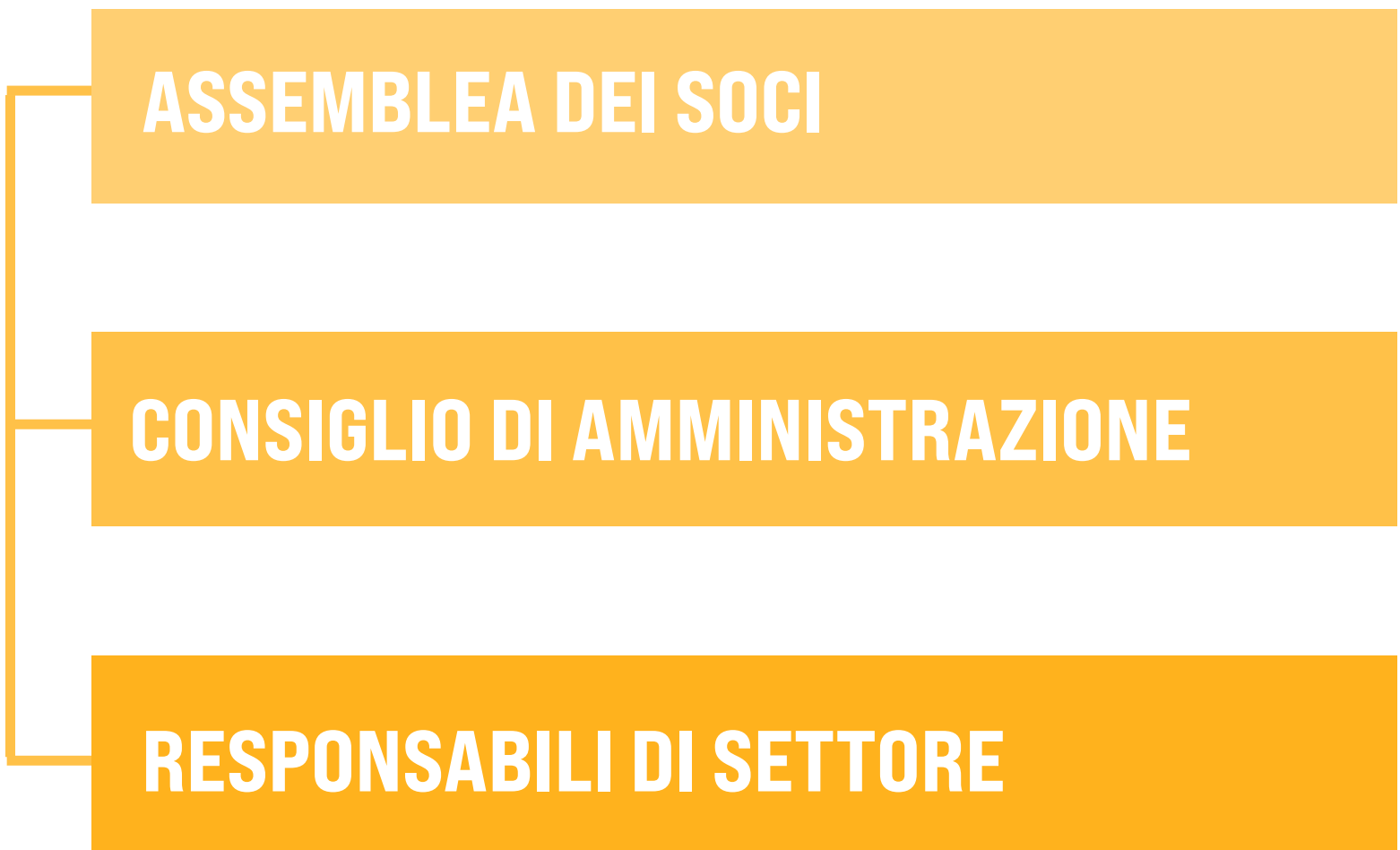


30 anni di CISV Solidarietà

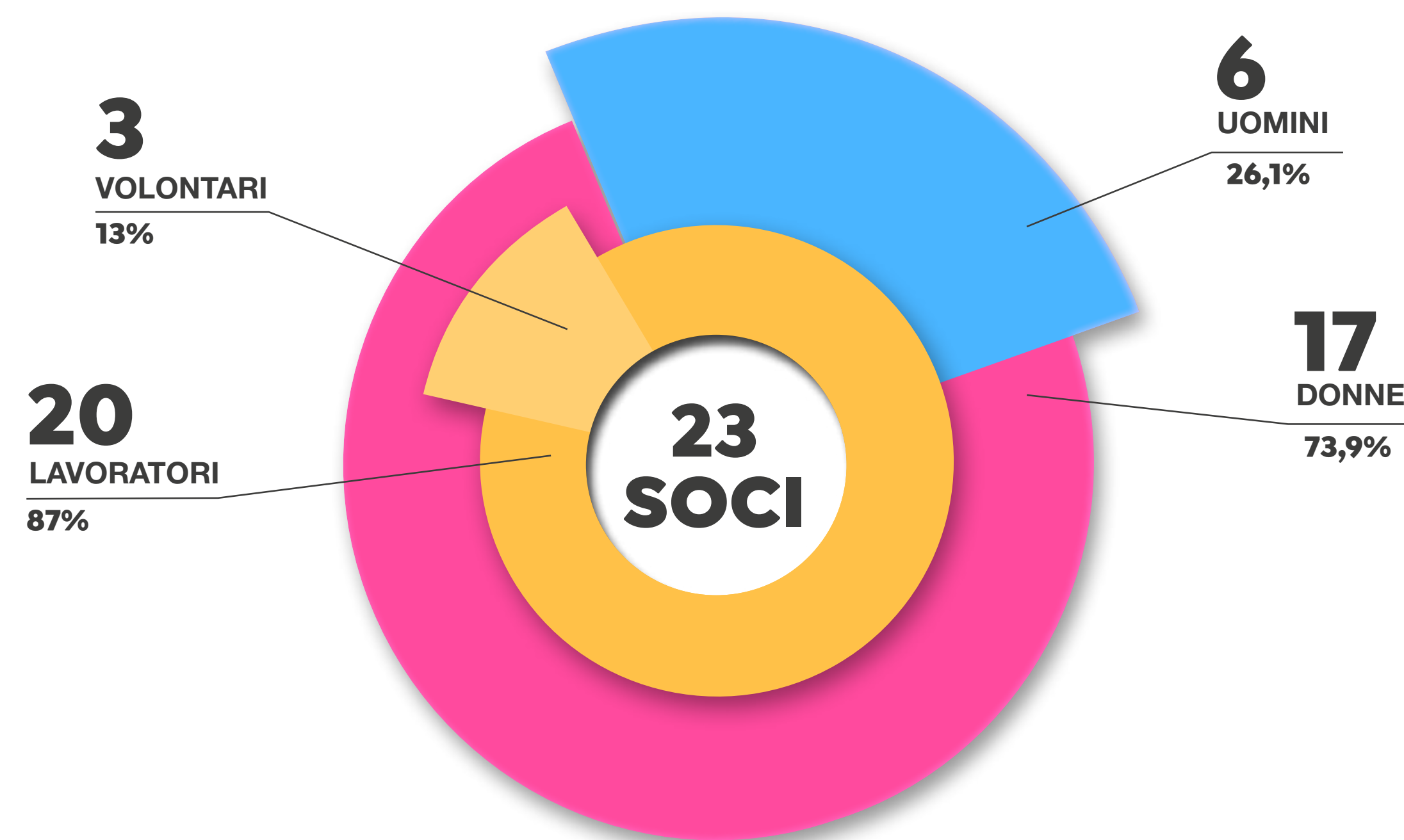
Il primo logo e quello attuale.

2. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

2.1 ORGANIGRAMMA



2.2 BASE SOCIALE



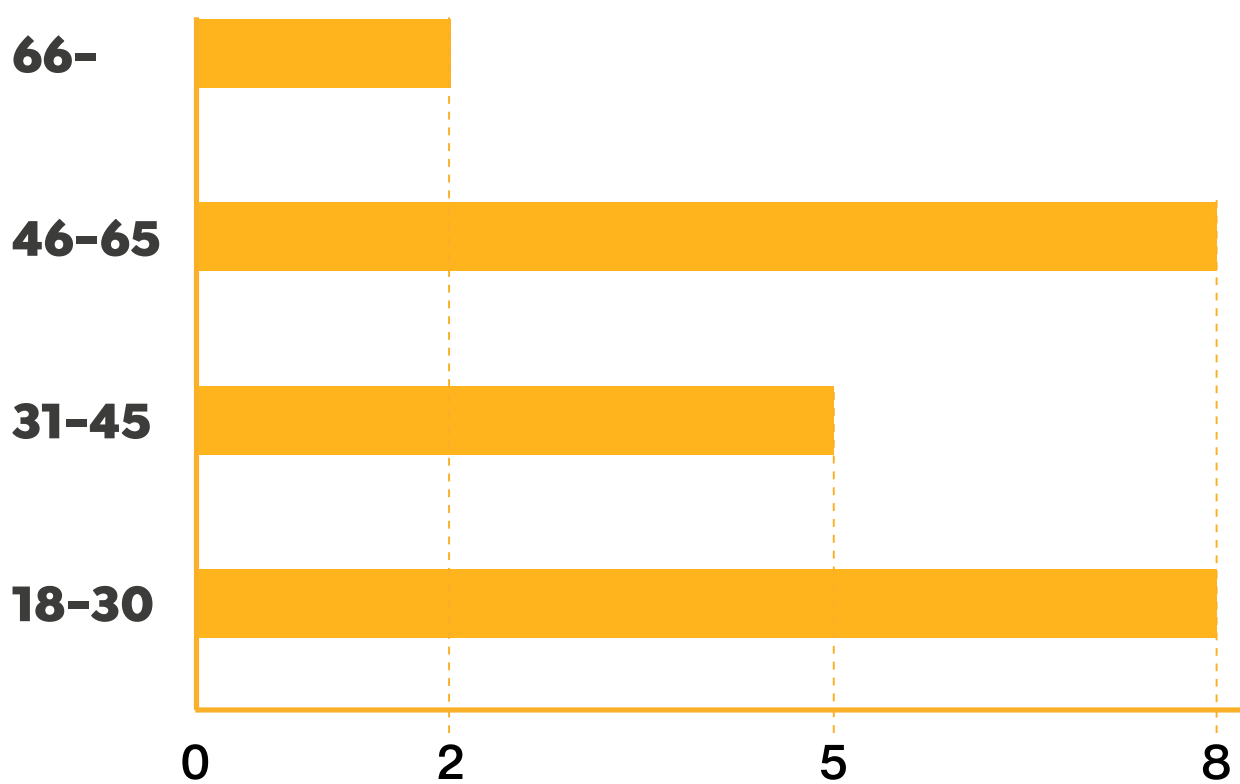
VITA ASSOCIATIVA

Aderire alla cooperativa sociale CISV Solidarietà significa condividerne la mission e i valori. Durante l'anno l'assemblea dei soci si ritrova per condividere aggiornamenti relativi alla vita della cooperativa, l'andamento dei progetti, prendere decisioni di ordine formale e strategico. Nelle assemblee ciascuno ha diritto di parola e di voto ma, quando possibile, l'assemblea cerca di utilizzare il metodo del consenso tipico della comunicazione nonviolenta.

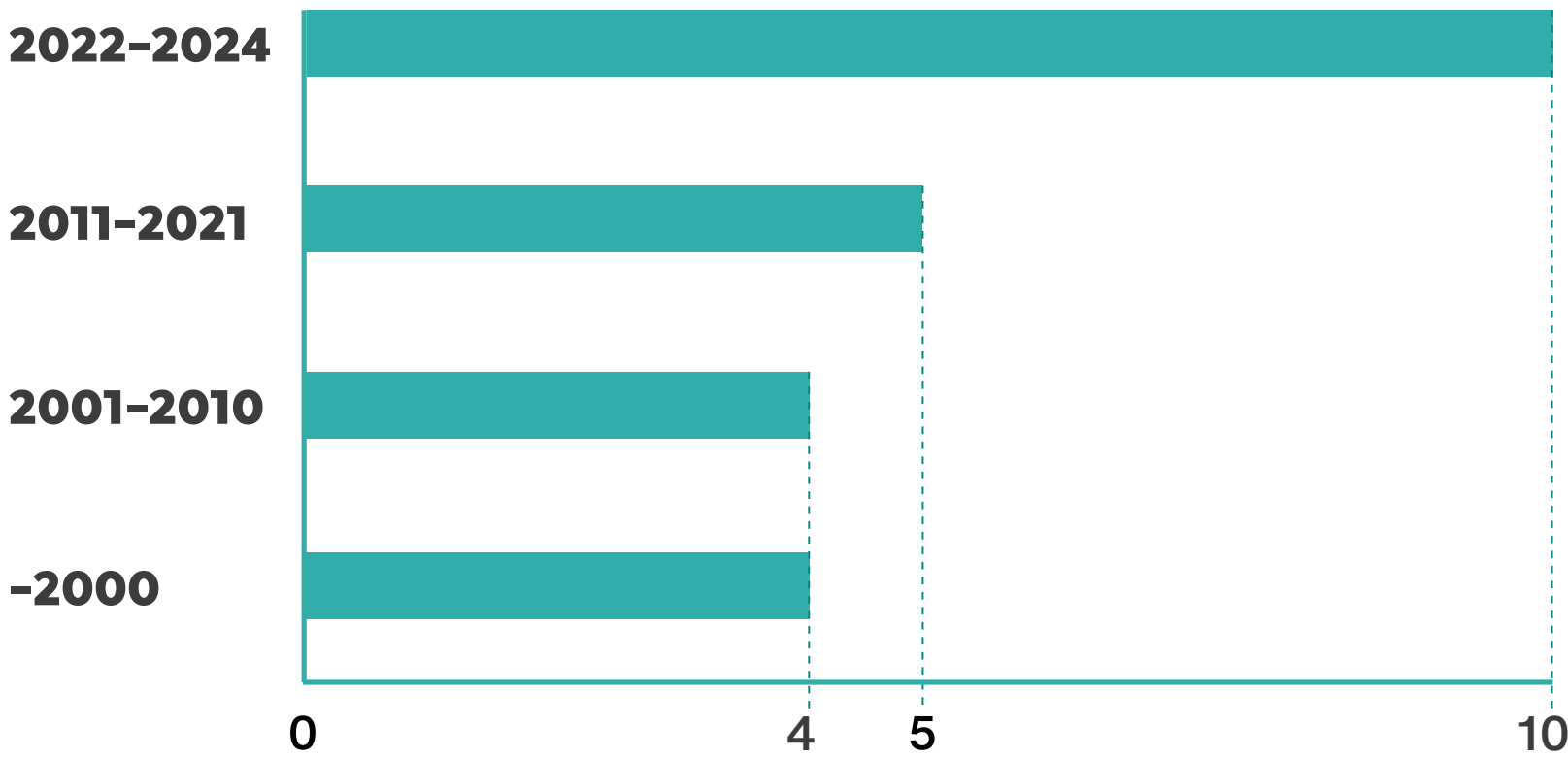
Nel corso del 2024 l'assemblea dei soci si è riunita 4 volte; con la revisione dello Statuto, nel mese di novembre, è stata introdotta la possibilità che l'assemblea si riunisca in modalità mista, in presenza ed on line.

La partecipazione alle assemblee è stata i media dell'89%.

ETÀ DEI SOCI



ANNO DI ASSOCIAZIONE



2.4 SISTEMA DI GOVERNO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (CDA)

Modalità di nomina e durata carica

I componenti del CDA sono eletti in assemblea ordinaria dei soci; la durata della **carica è di 3 anni**; non vi sono limiti di rielezione.

N. di CDA/anno + partecipazione media

Sono state svolte **n° 7 riunioni del CDA nel 2024**. La partecipazione è stata del 100%. Il CDA si è incontrato per riunioni di aggiornamento due volte al mese.

Nessun membro del CDA fa parte di società controllate.

TIPOLOGIA ORGANO DI CONTROLLO

La Cooperativa **non è soggetta all'obbligo** di avvalersi del collegio sindacale/revisori contabili/società di revisione, in quanto è oggetto di **revisione annuale da parte del Ministero del Lavoro**.



CONSIGLIERE

Moretti M.
Nomina: **13.06.2016**
terzo mandato



CONSIGLIERE

Beato R.,
Nomina: **28.04.2013**
quarto mandato



PRESIDENTE

Cattai C. M.
Nomina: **17.06.2019**
secondo mandato



AMMINISTRATORE DELEGATO

Raiteri M.
Nomina: **13.06.2016**
terzo mandato

2.5 STAKEHOLDERS

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO

BENEFICIARI

- **Scuole:** insegnanti, allievi e famiglie
- **Giovani 18-29 anni**
- **Cittadinanza**
- **Richiedenti asilo o titolari di protezione**
- **Amministratori e funzionari pubblici italiani ed esteri**
- **Enti e società civile dei partner esteri di cooperazione territoriale**
- **Amministratori e funzionari personale di aziende a partecipazione pubblica operatori di enti del terzo settore in convenzione con EE.LL**

patti educativi con scuole e famiglie, rapporti di esecuzione di progetti, incontri in presenza e online incontri internazionali

PERSONALE

- **Soci lavoratori**
- **Dipendenti e collaboratori non soci**
- **Consulenti aziendali (sicurezza, medico del lavoro, informatica, commercialista, consulente del lavoro)**

incontri dedicati, consultazioni, formazione, invio di circolari, comunicazione interna e archivio

SOCI

- **Soci lavoratori**
- **Soci volontari**
- **CDA**

assemblea dei soci, incontri dedicati, consultazioni, formazioni, invio di circolari, comunicazione interna e archivio

CO-PROGETTAZIONE
INFORMAZIONE
FORMAZIONE

FINANZIATORI

Publici

Ministeri Interni e Sviluppo Economico, Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, Regione Piemonte, Enti Locali e Unione Europea.

Privati

Compagnia di San Paolo, Impresa Sociale Con i Bambini e Fondazione CRT, donatori individuali ed Enti del Terzo Settore: Save the Children.

progettazione, co-progettazione, incontri di confronto e monitoraggio, report, valutazione.

CO-PROGETTAZIONE
INFORMAZIONE
RENDICONTAZIONE

PARTNER

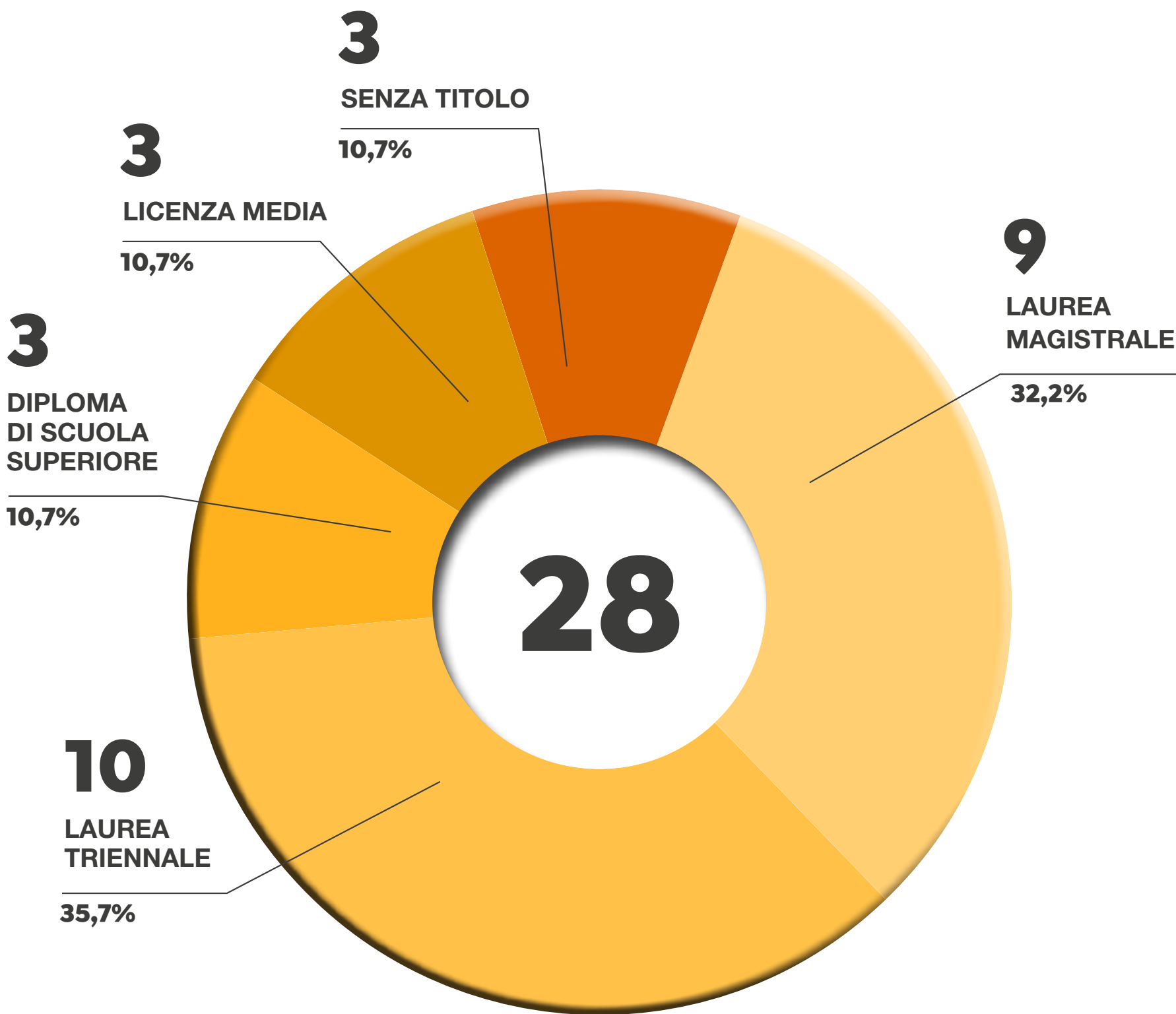
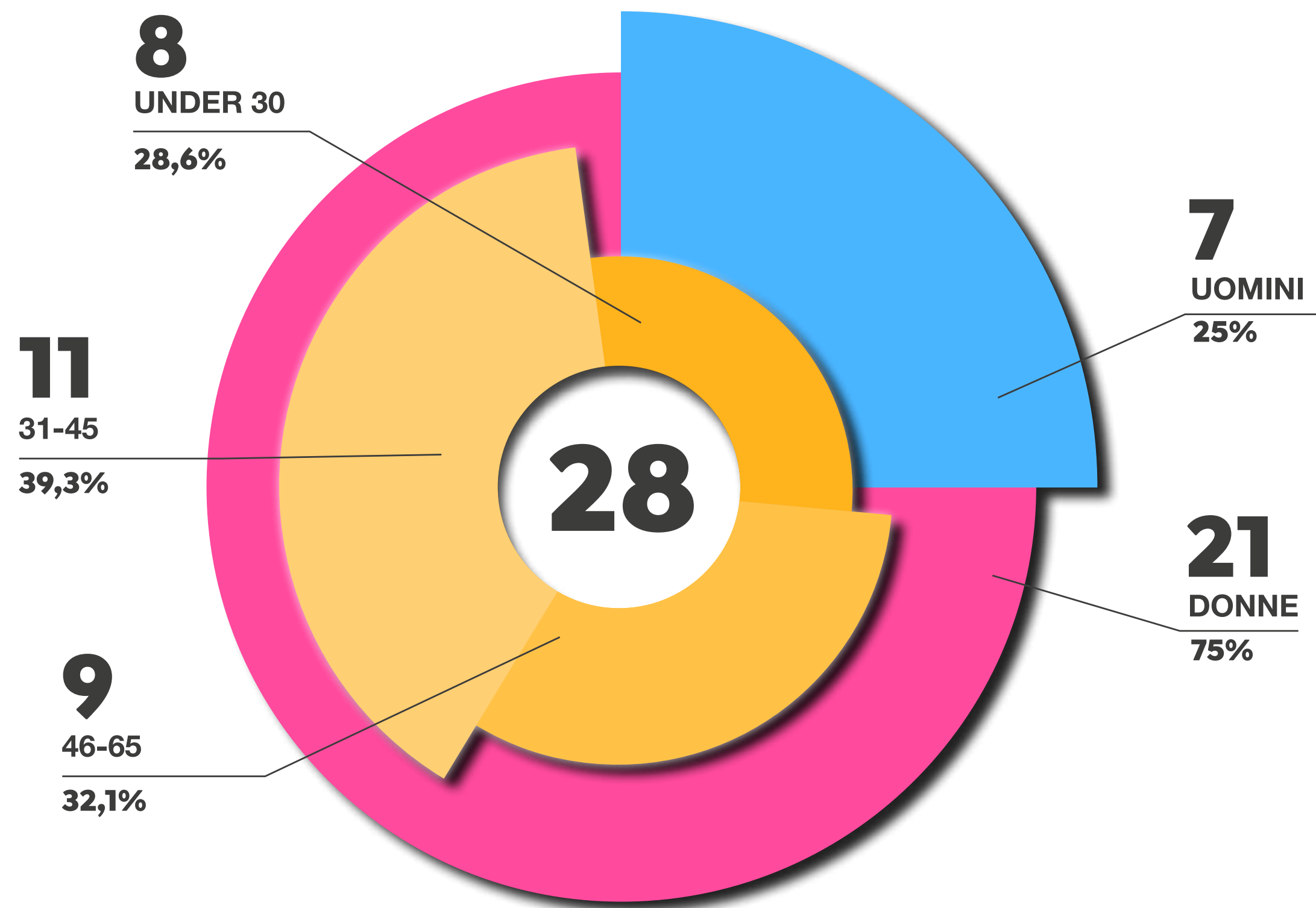
- **ETS**
- **Reti nazionali e territoriali**
- **Associazioni di secondo livello Fondazioni**
- **Consorzi socio assistenziali**
- **Enti istituzionali**
- **Enti locali**

progettazione, co-progettazione, incontri di confronto e monitoraggio, report, valutazione.

CO-PROGETTAZIONE
CO-GESTIONE

3. PERSONE CHE OPERANO PER CISV SOLIDARIETÀ

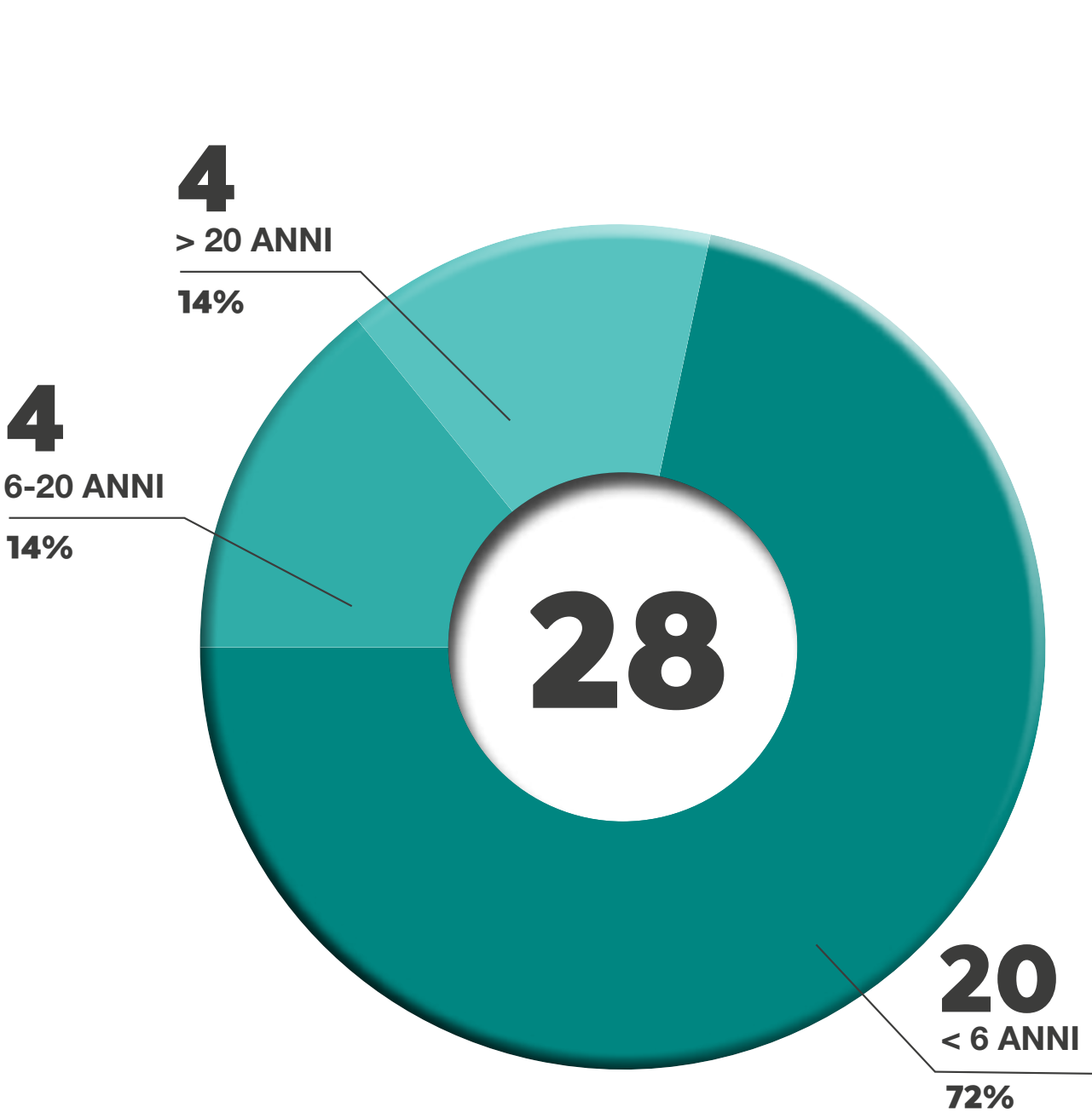
3.1 COMPOSIZIONE DEL PERSONALE INTERNO



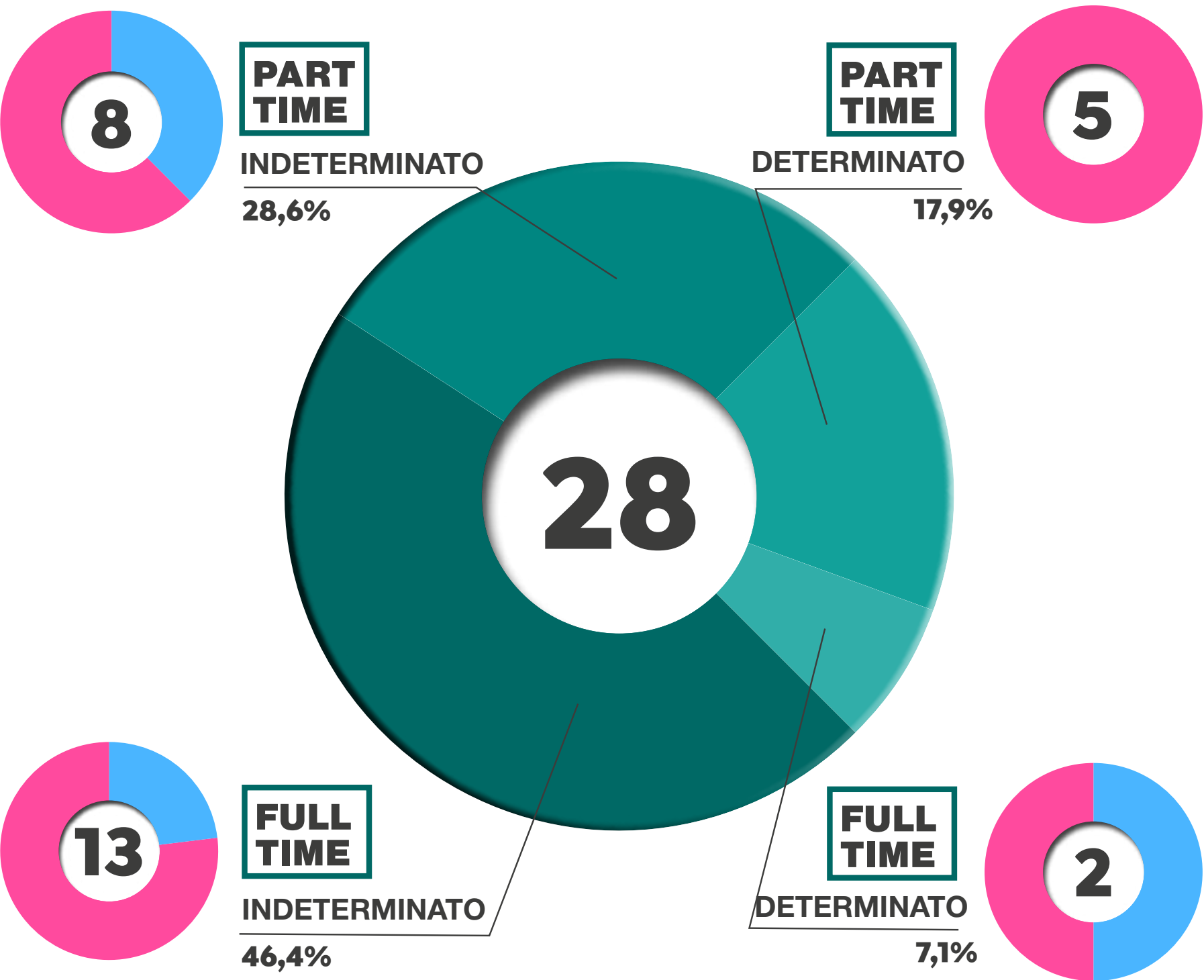
CCNL applicato ai lavoratori: CCNL delle Cooperative sociali.

3.1 COMPOSIZIONE DEL PERSONALE INTERNO

ANZIANITÀ AZIENDALE:



FORMA CONTRATTUALE



6 ASSUNZIONI

1 - UOMO	5 - DONNE
4 - UNDER 35	4 - OVER 36

4 CESSAZIONI

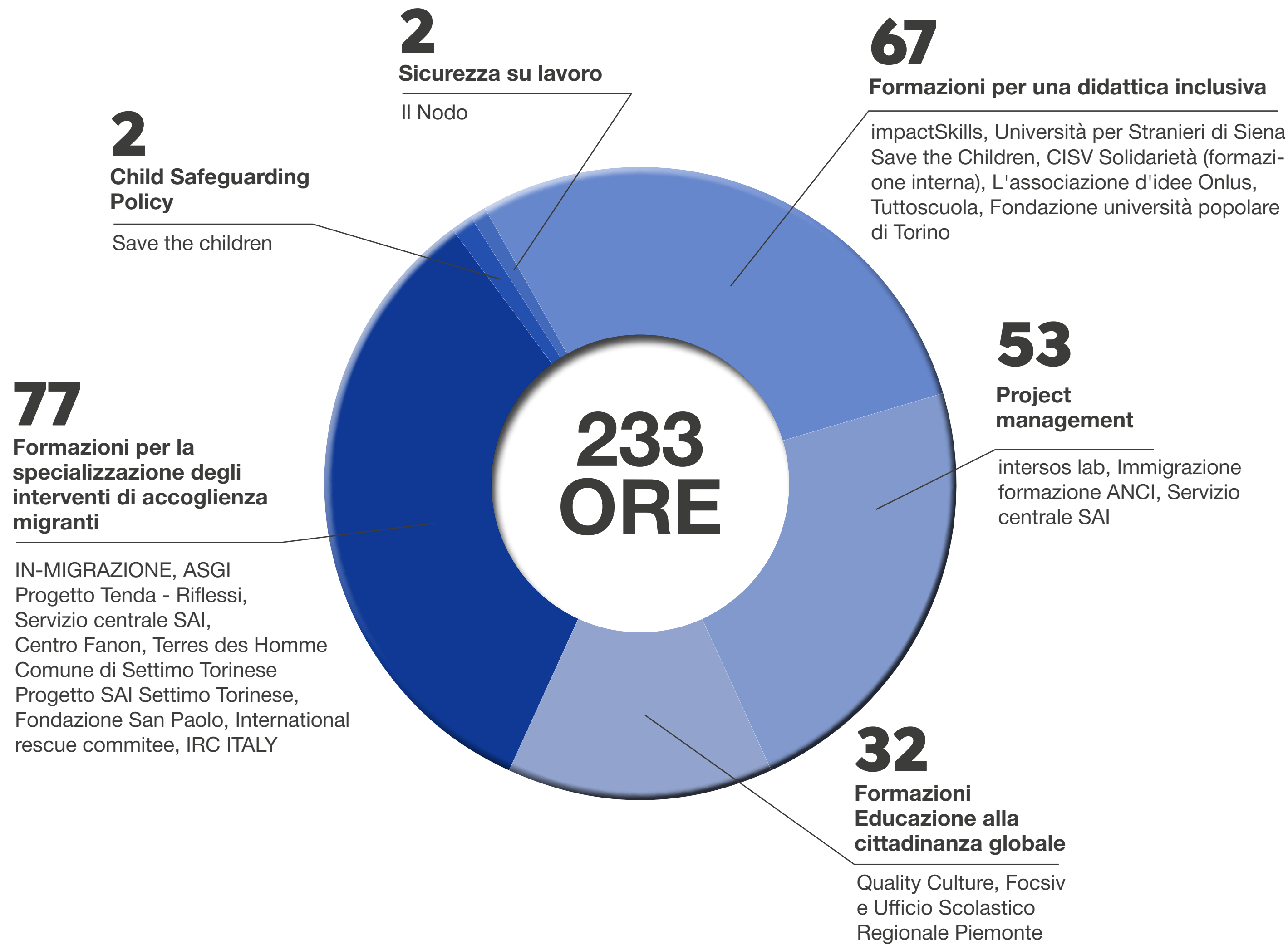
2 - UOMINI	2 - DONNE
3 - UNDER 35	1 - OVER 36

3.2 ATTIVITÀ DI FORMAZIONE



3.3 RAPPORTO TRA RETRIBUZIONE
MENSILE LORDA MASSIMA E MINIMA
DEI LAVORATORI DIPENDENTI

€ 1333,54/ € 2143,55



3.4 VOLONTARI

- I soci volontari partecipano alla vita della cooperativa e mettono a disposizione le loro competenze per supportare lo svolgimento delle attività. Il loro contributo è determinante per la realizzazione delle attività.
- La cooperativa si avvale anche del supporto di volontari di Save the Children e della partecipazione di studenti e studentesse coinvolti nei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento, attivi all'interno dei servizi educativi e di accoglienza.





4. OBIETTIVI E ATTIVITÀ

4.1 SETTORE EDUCAZIONE E GIOVANI

Il Settore **Educazione e Giovani** della cooperativa si occupa di sviluppare sul territorio progetti educativi, rafforzando in particolare le comunità educanti (minori, famiglie, insegnanti, istituzioni scolastiche, enti formali e informali).

I nostri **assi di intervento** sono:

- 1. contrasto alla povertà educativa e lotta alla dispersione scolastica**
- 2. empowerment e protagonismo giovanile**
- 3. inclusione sociale e sviluppo di competenze per l'autonomia**
- 4. educazione alla cittadinanza globale**

CONTRASTO ALLA POVERTÀ EDUCATIVA E LOTTA ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA

GLOSSARIO

Benessere scolastico: vissuto che nasce da un contesto dinamico e inclusivo che favorisce lo sviluppo personale, relazionale ed emotivo, in cui studentesse e studenti coltivano le proprie potenzialità, partecipano attivamente alla vita scolastica, costruiscono relazioni positive e si sentono accolte/i, valorizzate/i e parte attiva della comunità educativa.

Dispersione scolastica: mancata conclusione del percorso formativo da parte di studenti e studentesse. Si manifesta con abbandono, frequenza discontinua o scarsa partecipazione, limitando le opportunità future e il pieno sviluppo delle potenzialità individuali.

Summer learning loss: fenomeno per il quale durante la pausa estiva si corre il rischio di perdere parte delle conoscenze e competenze acquisite durante l'anno scolastico.

1.1. Promozione del benessere scolastico e dell'inclusione:

- Realizziamo laboratori sulla partecipazione di studenti e studentesse alla vita della scuola, per la realizzazione di proposte di cambiamento che migliorino il benessere scolastico.
- Proponiamo percorsi in classe per promuovere un sistema scolastico più inclusivo, attento ai bisogni di ciascuno e orientato alla costruzione di relazioni educative e tra pari positive.
- Conduciamo percorsi formativi per condividere tra docenti ed educatori/trici strumenti didattici innovativi, di inclusione e partecipazione.

1.2 Potenziamento delle competenze didattiche e trasversali:

- Gestiamo centri educativi pomeridiani ed estivi gratuiti per il potenziamento delle competenze didattiche e trasversali e il contrasto al summer learning loss
- Proponiamo tutoraggi individuali e/o di gruppo, sia offline che online, per il supporto degli apprendimenti e il recupero scolastico per minori in condizione di marginalità e/o a rischio di dispersione scolastica.
- Realizziamo laboratori per l'inclusione linguistica di studenti e studentesse con background migratorio e corsi di italiano L2.

1.3 Supporto alla comunità educante ed alle reti territoriali

- Intessiamo reti territoriali per il contrasto alla povertà educativa, attraverso la partecipazione a tavoli di lavoro con istituzioni scolastiche, enti locali, associazioni e altri attori del territorio.

PROGETTI

Fuoriclasse in Movimento, Centri educativi Fuoriclasse, Arcipelago Educativo, Volontari per l'Educazione, Scuola e comunità, NOE, Pro-Educare, Patti educativi per una scuola inclusiva, School for Future.





EMPOWERMENT E PROTAGONISMO GIOVANILE

- Formiamo e coinvolgiamo giovani peer educator, come attivatori a sostegno di loro coetanei in processi di protagonismo giovanile.
- Gestiamo centri di aggregazione giovanile per favorire l'incontro, la socializzazione e la partecipazione attiva dei giovani, offrendo spazi sicuri e stimolanti in cui esprimersi, costruire relazioni positive e sviluppare competenze personali e sociali.

GLOSSARIO

Empowerment giovanile: processo attraverso il quale i giovani acquisiscono consapevolezza di sé, sviluppano competenze, rafforzano la propria autostima e capacità decisionale, diventando protagonisti attivi del proprio percorso di crescita e partecipando in modo significativo alla vita della comunità.

Peer education: approccio educativo che valorizza l'apprendimento tra pari, promuovendo relazioni di supporto tra giovani, in cui condividere conoscenze, esperienze e competenze in un clima di fiducia e reciprocità.

PROGETTI

Percorsi PCTO, gestione del Centro Giovani Dega Urban Lab di Settimo Torinese.

INCLUSIONE SOCIALE E SVILUPPO DI COMPETENZE PER L'AUTONOMIA

GLOSSARIO

Alfabetizzazione digitale: processo attraverso cui le persone acquisiscono le competenze necessarie per utilizzare in modo consapevole, critico e sicuro le tecnologie digitali.

NEET: acronimo di Not in Education, Employment, or Training. Indica i/le giovani che non sono inseriti in percorsi di istruzione o formazione, né sono occupati lavorativamente. Rappresentano una categoria vulnerabile, spesso esposta a rischi di esclusione sociale e difficoltà nel reinserimento nel mercato del lavoro.

- Svolgiamo un lavoro di comunità orientato all'alfabetizzazione digitale, con l'obiettivo di aumentare la percentuale di popolazione in possesso di competenze digitali di base, promuovendo un uso consapevole e autonomo delle tecnologie.
- Operiamo per facilitare la conciliazione tra vita privata e professionale delle famiglie, attraverso azioni integrate di empowerment femminile e attivazione di servizi educativi per l'infanzia.
- Sosteniamo giovani NEET in percorsi di orientamento e di reinserimento sociale, formativo e lavorativo, attraverso interventi mirati che ne valorizzino le potenzialità e favoriscano l'autonomia.
- Sosteniamo la genitorialità in ambito educativo e scolastico attraverso percorsi di orientamento rivolti alle famiglie, con l'obiettivo di promuoverne il coinvolgimento nelle attività scolastiche dei figli e rafforzarne il ruolo educativo.
- Sviluppiamo percorsi educativi nelle scuole primarie e secondarie di primo grado sui temi della solidarietà, dell'ambiente e del consumo consapevole. Promuoviamo inoltre la formazione dei volontari attraverso cicli formativi mirati al rafforzamento delle competenze e del lavoro di comunità.

PROGETTI

Facilitazione digitale, TILDE, Articolo +1, Illuminiamo il futuro - Punti luce e strategie per il miglioramento, Emporio Solidale.





EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA GLOBALE

GLOSSARIO

Narrative-change: approccio che mira a trasformare le narrazioni dominanti, i pregiudizi e gli stereotipi riguardo i fenomeni migratori, promuovendo racconti più inclusivi, empatici e basati sui fatti e favorendo la costruzione di una percezione positiva e realistica delle migrazioni.

Service learning: metodo educativo che integra l'apprendimento teorico con l'esperienza pratica di servizio alla comunità. Gli studenti e le studentesse partecipano attivamente e in modo riflessivo a progetti concreti che rispondono a bisogni reali, sviluppando competenze, senso di responsabilità civica e consapevolezza sociale.

- In partenariato con altri enti realizziamo laboratori, formazioni ed eventi sui temi dell'educazione ambientale, del cambiamento climatico e della gestione sostenibile delle risorse idriche.
- Partecipiamo alla diffusione di percorsi formativi di narrative-change, per una nuova e corretta narrazione del fenomeno migratorio.
- Organizziamo formazioni a volontari, docenti e professionisti del mondo educativo sociale sulle metodologie di Service Learning, di empowerment, strategie educative e didattica inclusiva.

PROGETTI

ORA - Organizza, Rifletti, Agisci, The water code, Tutta un'altra storia, Towards a Community of Practice and a Coalition to change the narrative on migration.

BENEFICIARI

14.570 BENEFICIARI RAGGIUNTI

6-13 ANNI **12.600**

14-18 ANNI **400**

19-29 ANNI **1.570**

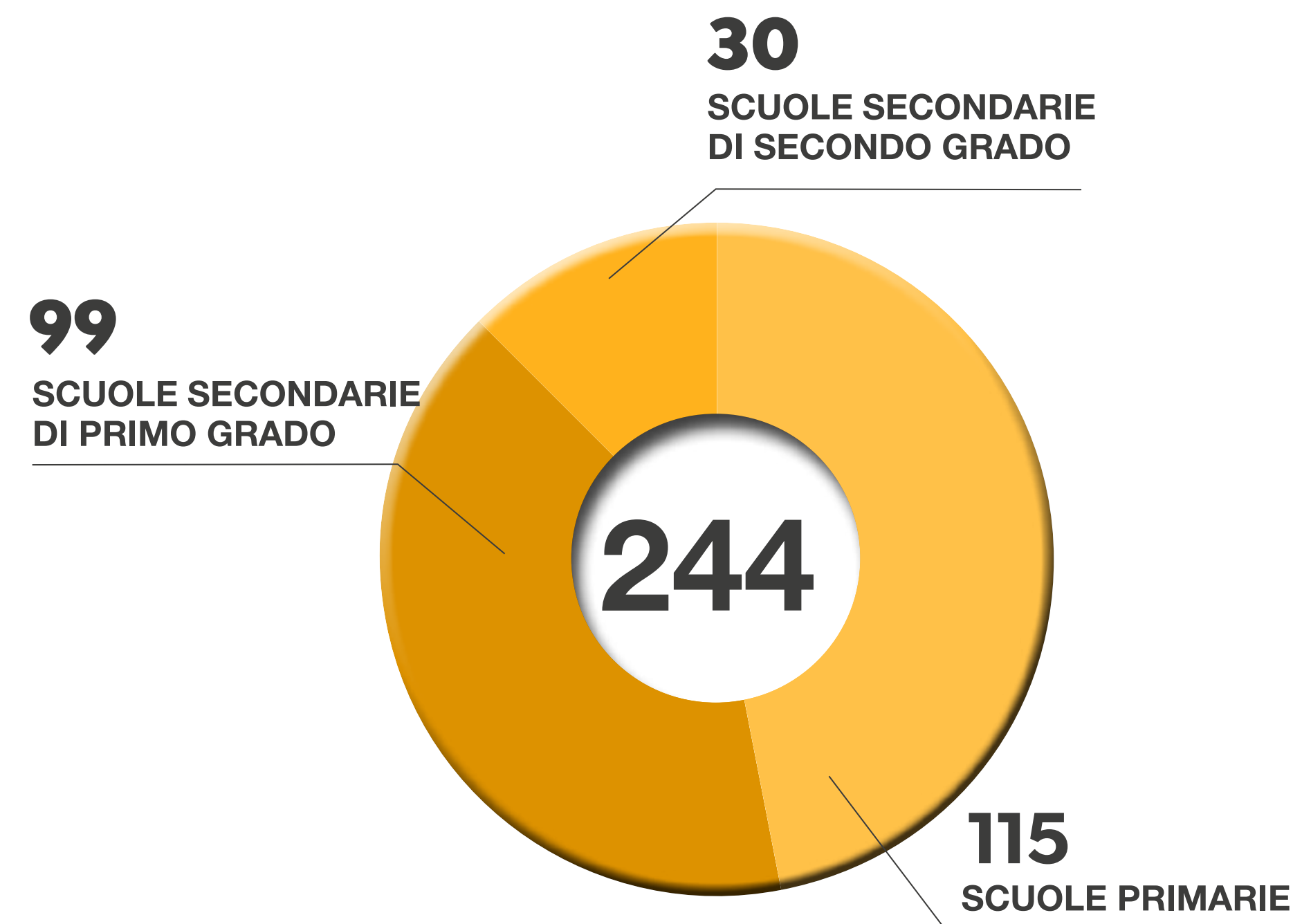
3.150 ATTORI COINVOLTI

DOCENTI **1.530**

FAMIGLIE **1.350**

VOLONTARI **270**

PLESSI SCOLASTICI CON CUI ABBIAMO LAVORATO



RISULTATI

Famiglie

Le famiglie hanno aumentato il loro coinvolgimento e ruolo attivo nella vita scolastica e educativa dei figli, partecipando a percorsi di orientamento e sostegno alla genitorialità.

Studenti

Gli studenti e le studentesse hanno migliorato le proprie competenze linguistiche, didattiche e relazionali partecipando a percorsi educativi pomeridiani ed estivi, a tutoraggi personalizzati e attività laboratoriali in classe.

Docenti

I docenti hanno ampliato le loro conoscenze e abilità metodologiche grazie a percorsi formativi dedicati alla condivisione di strumenti didattici innovativi, inclusivi e partecipativi.

Giovani

Giovani hanno potenziato il loro empowerment personale e sociale grazie a percorsi di orientamento, formazione digitale e dedicati a favorire la loro autonomia.

ENTI DEL TERZO SETTORE E ISTITUZIONI CON CUI COLLABORIAMO

Associazione ACMOS - A.S.D. Gandhi - A.S.D. sport di Borgata - Associazione Oratori di Settimo Torinese - A.T.S. QuindiCiSei - Casa Circostanza - Casa dei Popoli Onlus - CISV ETS - Con.I.S.A - Cooperativa Animazione Valdocco - Cooperativa il Margine - Cooperativa ETA Beta Croce Rossa Comitato di Leinì - Cooperativa Liberitutti - Enti locali Enti pubblici Associazioni ETS di Val Susa e Val Sangone - Focsiv - Fondazione Comunità Solidale - Helpcode - Karmadonne - LVIA - Mamre - Mus-e Italia - O.S.V.I.C. - Psicopoint - Progettomondo - RE.TE - Ricreando - Save the Children - Teach for Italy - Unione dei Comuni Nord EST Torino (NET) - YEPP Falchera

TAVOLI A CUI PARTECIPIAMO

- Rete NOE (Nuovi Orizzonti Educativi) in Barriera di Milano
- Tavolo vulnerabilità e disabilità dei minori - Unione NET
- Punto di Rete - Unione NET
- Tavolo di confronto su asili nidi e servizi 0-6 anni - Unione NET
- Patto di comunità CPIA 4 Torino
- Patto educativo IC Cena - Torino
- Patto educativo DD 17° Circolo - Cagliari



4.2 SETTORE MIGRANTI

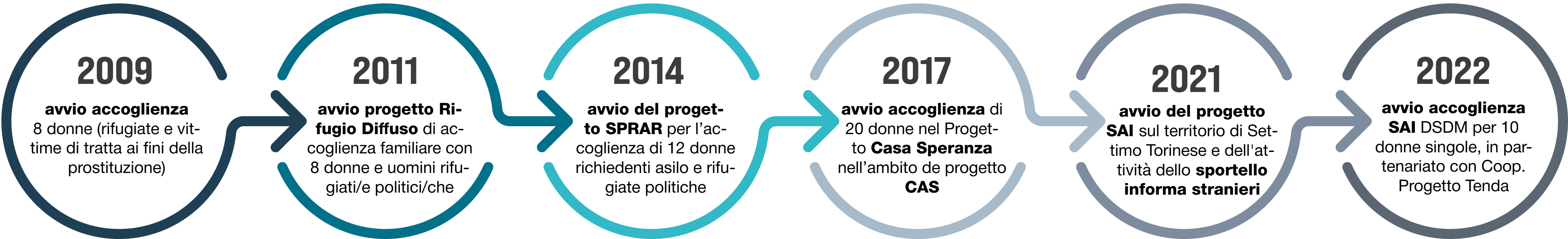


LA STORIA E L'EVOLUZIONE DELL'ACCOGLIENZA MIGRANTI

Il settore accoglienza della cooperativa CISV Solidarietà nasce nel marzo 2009, ospitando 8 donne, ex vittime di tratta e rifugiate politiche, in una villa della Diocesi situata sulla collina torinese.

Da allora gli interventi si sono sviluppati attraverso differenti progettualità che hanno, come obiettivo comune, il favorire percorsi di autonomia e inclusione favorendo l'inserimento attivo nella società.

A partire dall'accoglienza in strutture abitative residenziali o appartamenti sul territorio le persone inserite nei progetti sviluppano, insieme a personale qualificato, percorsi individuali di accompagnamento volti al rafforzamento del benessere psicofisico e all'emersione di competenze e attitudini che le incoraggino ad intraprendere un percorso formativo e professionale.



COME OPERIAMO

Sviluppiamo insieme ai/alle beneficiari/beneficiarie e con l’ausilio della rete territoriale, dei percorsi individualizzati che tengano conto delle specifiche esigenze e risorse di ciascuno, rispettando tempi e culture di appartenenza, con una grande attenzione alle vulnerabilità sanitarie e sociali. Anche i/le minori sono beneficiari attivi delle nostre progettualità, per cui si dedicano percorsi ad hoc, con l’obiettivo di favorire una crescita serena, un inserimento scolastico adeguato e con un’attenzione al percorso familiare, nel rapporto tra genitore e figlio.



MACRO TEMI

Documenti

Supporto all’acquisizione dei principali documenti, fondamentali alla permanenza in Italia e all’inclusione nel territorio

Formazione linguistica

Avvio di percorsi scolastici per l’apprendimento della lingua italiana attraverso l’inserimento in scuole territoriali (CPIA)

Salute

Sostegno al benessere psicofisico attraverso l’accompagnamento e il supporto sanitario; avvio di percorsi di psicoterapia ove necessario

Formazione professionale e ricerca lavoro

Supporto nella valutazione delle competenze finalizzato all’inserimento in corsi di formazione professionale; avvio di una ricerca attiva del lavoro per favorire l’ingresso in azienda, con la possibilità di attivare tirocini formativi per l’inserimento lavorativo.

Ricerca della casa

Sostegno all’uscita dal progetto di accoglienza attraverso la ricerca di soluzioni abitative in autonomia o ancora in rete con i servizi sociali del territorio.



BENEFICIARI

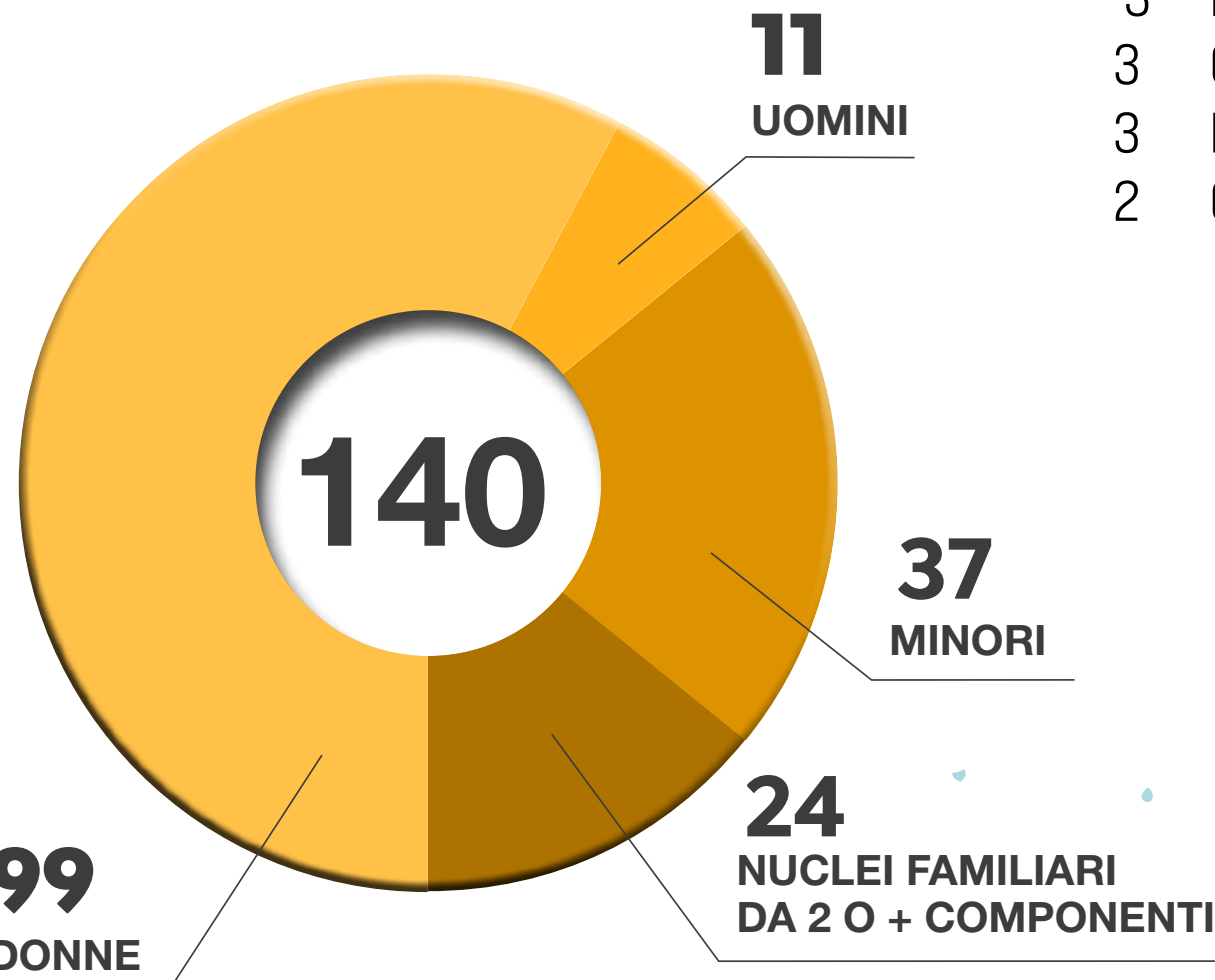
Accogliamo soprattutto donne sole e famiglie monoparentali richiedenti asilo, titolari di protezione internazionale e protezione speciale.

PROVENIENZE

Paesi di provenienza dei cittadini di Paesi terzi inseriti nei percorsi di accoglienza.

48	NIGERIA	1	TURCHIA
23	COSTA D'AVORIO	1	RUSSIA
10	UCRAINA	1	REP DEM DEL CONGO
8	AFGHANISTAN	1	GAMBIA
7	VENEZUELA	1	SENEGAL
6	TUNISIA	1	ALBANIA
6	SOMALIA	1	ETIOPIA
5	CONGO	1	HAITI
4	CAMERUN		
4	PERÙ		
3	PALESTINA		
3	COLOMBIA		
3	MAROCCO		
2	CINA		

PERSONE ACCOLTE



CAS CENTRO DI ACCOGLIENZA STRAORDINARIO

Il **CAS Casa Speranza** è un progetto di prima accoglienza rivolto a **20 donne singole richiedenti asilo** finanziato e supervisionato dalla Prefettura di Torino. L'obiettivo del progetto è offrire accompagnamento e supporto nelle fasi iniziali del loro percorso di protezione internazionale e inclusione sociale. Il progetto coinvolge **tre operatrici**, affiancate da una **rete di collaboratori esterni**, tra cui mediatori linguistici, un'avvocata e diverse figure mediche, per rispondere ai bisogni specifici delle beneficiarie.

Il nostro intervento si sviluppa su più livelli:

- Supporto nell'iter di richiesta di asilo: le beneficiarie ricevono orientamento legale personalizzato e supporto nella presentazione della richiesta di protezione internazionale, preparazione all'audizione in Commissione Territoriale, accompagnamento nella gestione della documentazione, nelle procedure burocratiche e nei vari servizi del territorio.
- Accompagnamento sanitario: sin dal primo ingresso, le donne vengono inserite in percorsi di screening medico e prevenzione, con particolare attenzione alla salute femminile e al benessere psicologico.
- Inserimento scolastico e alfabetizzazione: per favorire l'inclusione, attiviamo percorsi di apprendimento della lingua italiana, facilitando l'accesso ai corsi di alfabetizzazione e all'istruzione di base (iscrizione ai CPIA per l'ottenimento della licenza media e inserimento in Progetto GOL per la parte di formazione professionale).





SAI SISTEMA DI ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE

Il progetto SAI (Sistema di Accoglienza e Integrazione) della cooperativa CISV Solidarietà si sviluppa in collaborazione con l'Ufficio Stranieri del Comune di Torino e di Settimo Torinese, con l'obiettivo di favorire l'inclusione e l'autonomia delle persone richiedenti asilo e rifugiate. Tale progettualità, che accoglie persone singole e nuclei monoparentali e familiari in strutture collettive e appartamenti diffusi sul territorio, si articola in due tipologie di accoglienza:

- accoglienza Ordinaria: destinata a donne sole o nuclei familiari, con strutture di accoglienza distribuite tra Torino e Settimo T.se, Comune in cui Cisv opera in partenariato con Fondazione Comunità Solidale e l'Associazione Casa dei Popoli.
- accoglienza DSDM (Disagio Sanitario-Disagio Mentale): tale progettualità, gestita in partenariato con la cooperativa Progetto Tenda, nasce per rispondere alle esigenze di donne singole che presentano vulnerabilità sanitarie o psichiche, offrendo loro un supporto mirato e più specializzato.

Il progetto SAI è gestito da un'equipe multidisciplinare e, grazie all'apporto di specialisti esterni quali mediatori, avvocati e psicologi, si concentra sul percorso di autonomia e integrazione delle beneficiarie nel territorio; con particolare attenzione a tre aspetti fondamentali:

- formazione professionale: le beneficiarie sono supportate nell'acquisizione di competenze che possano facilitarne l'ingresso nel mondo del lavoro, attraverso la frequentazione di corsi professionali con esperienza di stage e rilascio di qualifica finale.

- ricerca di un impiego: il progetto si concentra sull'accompagnamento e il supporto nella ricerca di opportunità lavorative, anche grazie allo strumento del tirocinio, con l'obiettivo di favorire un'integrazione economica e sociale alle persone accolte.
- ricerca casa: uno degli aspetti cruciali del progetto è il sostegno nella ricerca di soluzioni abitative stabili e indipendenti, fondamentali per una piena autonomia. Si offrono servizi di consulenza e accompagnamento per orientarsi nel mercato immobiliare, agevolando così la transizione verso un'autonomia duratura e positiva.

Il progetto SAI della cooperativa CISV Solidarietà si distingue per l'approccio specializzato e attento alle esigenze delle donne con minori: la cooperativa dispone di competenze specifiche per garantire una gestione adeguata di questa tipologia di beneficiari, assicurando un supporto che risponde in modo efficace alle loro necessità individuali e familiari. Lo stesso approccio mirato viene adottato nell'ambito dell'area sanitaria, in particolare per le donne più vulnerabili, rispondendo alle specifiche esigenze di salute di queste donne, sia dal punto di vista fisico che psicologico.

RIFUGIO DIFFUSO

Nell'ambito del progetto SAI, dal 2020 la cooperativa CISV ha avviato il progetto "RIFUGIACISV", il quale, in collaborazione con il Comune di Torino, prevede l'accoglienza ogni anno di 5 persone straniere singole o nuclei monoparentali, rifugiate o neomaggiorenni MSNA (Minori Stranieri Non Accompagnati) presso famiglie dell'area metropolitana di Torino. Il principio alla base è quello di sperimentare nuove forme di accoglienza in contesti non istituzionalizzati come le famiglie, italiane o straniere, residenti nella nostra città, integrando e consolidando il sistema cittadino attuale, basato prevalentemente sull'inserimento in comunità, gruppi appartamenti e strutture per l'autonomia. L'obiettivo generale del progetto, quindi, è la costruzione di un modello che, da un lato favorisca dei percorsi individualizzati che valorizzino le capacità di autonomia e il progetto di vita della persona ospitata, e dall'altro coinvolga la società civile, nelle sue forme aggregative, a partire dalle famiglie, per favorire l'inclusione sociale dei migranti forzati. Il progetto di accoglienza diffusa in famiglia coinvolge due operatrici della cooperativa, insieme a personale specializzato esterno.

SPORTELLO INFORMA STRANIERI DEL COMUNE DI SETTIMO TORINESE

Si tratta di un servizio di supporto e informazione rivolto alle persone straniere presenti sul territorio; complessivamente, nel corso dell'anno 2024 lo sportello ha assistito 255 utenti singoli.

Lo sportello offre un servizio di orientamento e supporto per le persone straniere, facilitando l'accesso ai servizi e promuovendo l'inclusione sociale nel territorio. L'obiettivo principale è creare una rete di collaborazione con i servizi comunali locali, garantendo informazioni accurate e indirizzando gli utenti verso i servizi competenti. Lo sportello è un punto di riferimento per supportare ogni persona nel soddisfare i propri bisogni e nella ricerca delle risposte più adeguate riguardo ai seguenti temi:

- Permesso di soggiorno: come ottenerlo/rinnoverlo
- Informazioni sanitarie: richiesta medico di base, vaccini, come ottenere/rinnovare la tessera sanitaria, prenotazioni visite, asl, centri convenzionati ospedali
- Scuola: Iscrizione CPIA, corsi d'italiano, scuole superiori, ecc.
- Lavoro: Centro per l'impiego/agenzie per il lavoro / cv /bilancio di competenze /tutele
- Buro cratico-amministrative: servizi comunali, spid, inps, servizi bancari, servizi postali.
- Casa: ricerca affitti / contratto di locazione





4.3 COORDINAMENTO COMUNI PER LA PACE

COME OPERIAMO

In continuità con le annualità passate la cooperativa prosegue nella gestione **dell'Ufficio Intercomunale Pace del Coordinamento Comuni per la Pace**, supportandone l'organizzazione e partecipando ad eventi e iniziative sul territorio degli Enti soci: decine di manifestazioni pubbliche per la **pace in Ucraina e Palestina**, raccolta di materiali, accoglienza di famiglie di profughi afgani e ucraini, accompagnamento di missioni in loco e **seminari ed incontri sui temi della pace**.

ATTIVITÀ IMPLEMENTATE DURANTE L'ANNO:

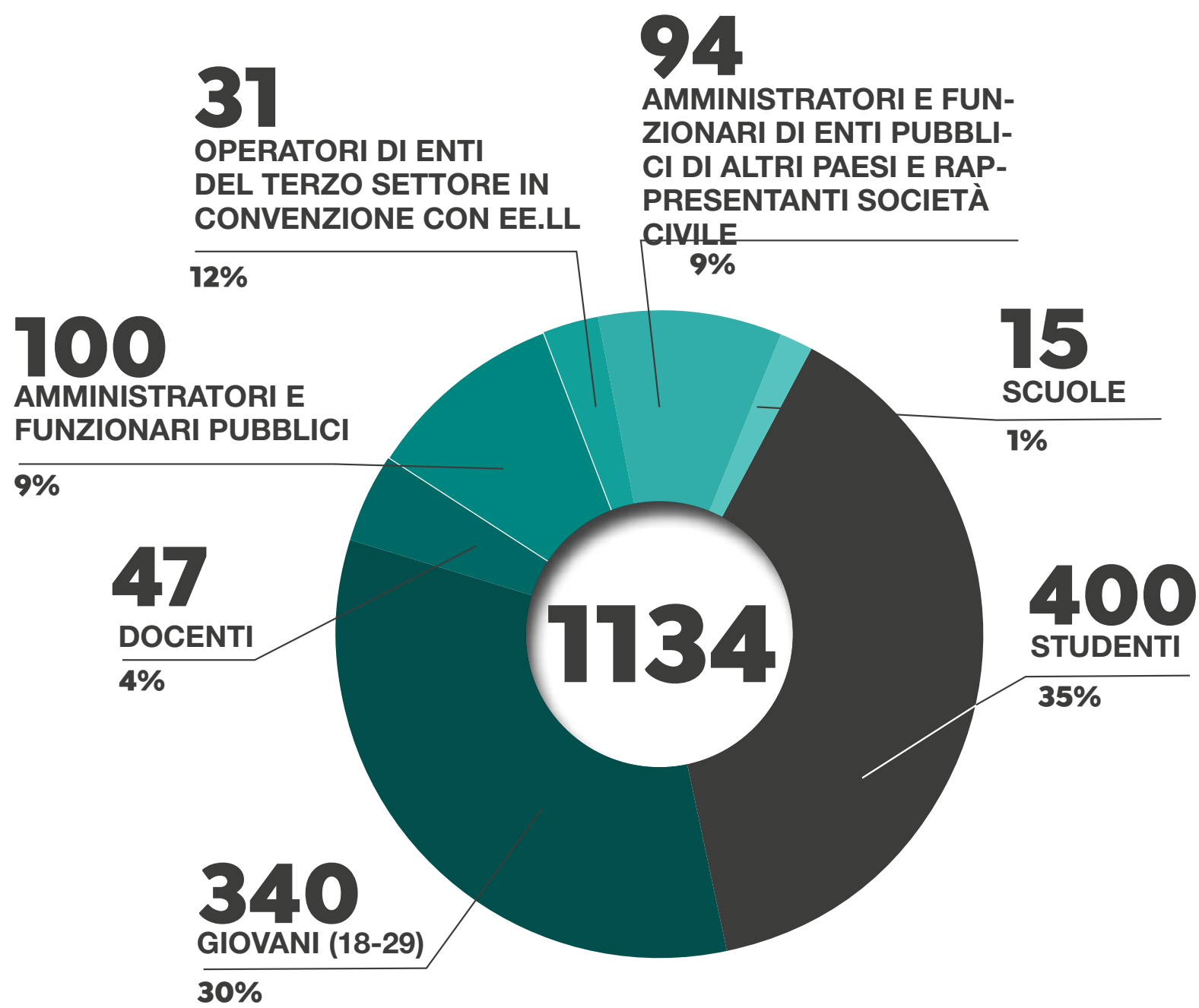
- il progetto di Educazione alla Cittadinanza Globale **Regione 4.7** finanziato **dall'AICS sugli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile 2030** che coinvolge **15 Enti Locali** piemontesi e centinaia di scuole. Sono stati realizzati 30 seminari locali tra Amministrazioni Pubbliche e centinaia di associazione della società civile.
- partenariato nel progetto **Reti al Lavoro: persorsi in Comune per Giovani e Donne in Senegal** finanziato dall'**AICS** e promosso dalla Regione Piemonte che vede **15 Enti Locali** Piemontesi lavorare con i propri territori e **partner senegalesi** per **l'imprenditoria giovanile e femminile**. Il progetto ha visto la nascita di 5 Centri per l'impiego in Senegal e di più di cento start up innovative in Senegal.
- rafforzamento del lavoro di cooperazione decentrata in Africa con la l'approvazione del progetto Racines (Comune di Chieri capofila), finanziato dall'AICS sulle politiche



- locali del cibo, e la prosecuzione di progetti in Senegal, Burkina Faso, Repubblica di Guinea, Benin, Costa d'Avorio, Palestina che coinvolgono 20 Comuni del Coordinamento, associazioni della diaspora, osc e scuole.
- collaborazione al **progetto BethlehemSmart City in Palestina (progetto AICS)** insieme a **27 istituzioni**, università e associazioni italiane purtroppo **interrotto dal 7 ottobre 2023** a causa del conflitto Israele Palestinese.
 - ampliamento del lavoro di **networking** con il **Coordinamento Nazionale Enti Locali per la Pace, il Tavolo Enti Servizio Civile, il Coordinamento territoriale A.Gi.Te.** ai quali il Co.Co.Pa. aderisce. Partecipazione alla Marcia straordinaria per la Pace ad Assisi nel settembre 2024.

BENEFICIARI

Beneficiari diretti



Beneficiari indiretti

48.000



ENTI ISTITUZIONALI COINVOLTI:

38 Enti Locali della
provincia di Torino

41 Enti Locali esteri

PARTNER

Associazione Nazionale dei Comuni Italiani, Università di Torino, Politecnico di Torino, Consorzio ONG Piemontesi, associazioni della diaspora sul territorio Torinese, organizzazioni della società civile nei comuni del coordinamento

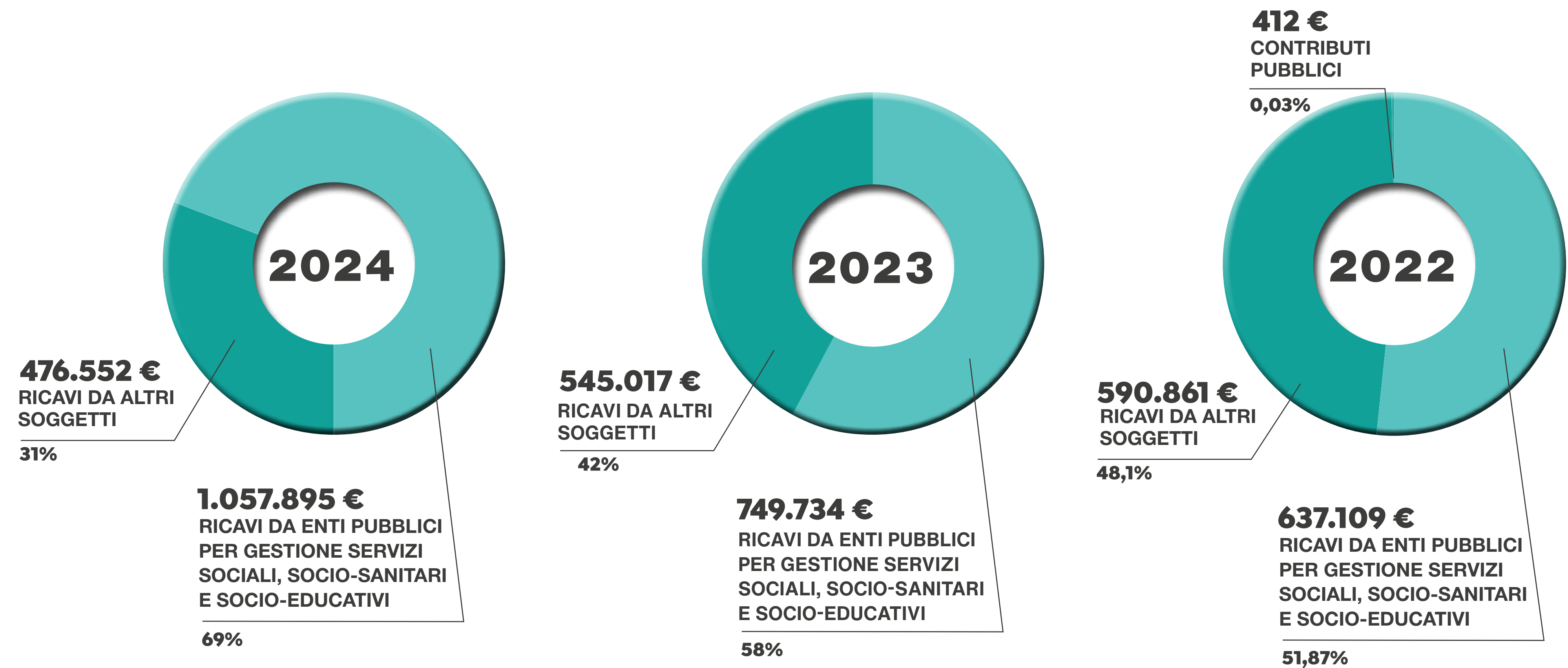
RISULTATI

- miglioramento della **partecipazione degli amministratori**
- approvazione **nuovi progetti** su bandi regionali e nazionali
- **miglioramento servizi pubblici** e promozione del turismo a Betlemme
- **miglioramento erogazione dei servizi pubblici** locali e delle condizioni di vita in Africa Occidentale
- **maggiore conoscenza** da parte degli studenti e dei cittadini dei Comuni palestinesi ed italiani delle politiche e delle **buone pratiche di risparmio energetico**
- **accompagnamento di 22 Enti** aderenti alla presentazione di progetti a bandi regionali
- **coinvolgimento degli Enti Locali e della società civile** attraverso il progetto Regione 4.7.

5. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

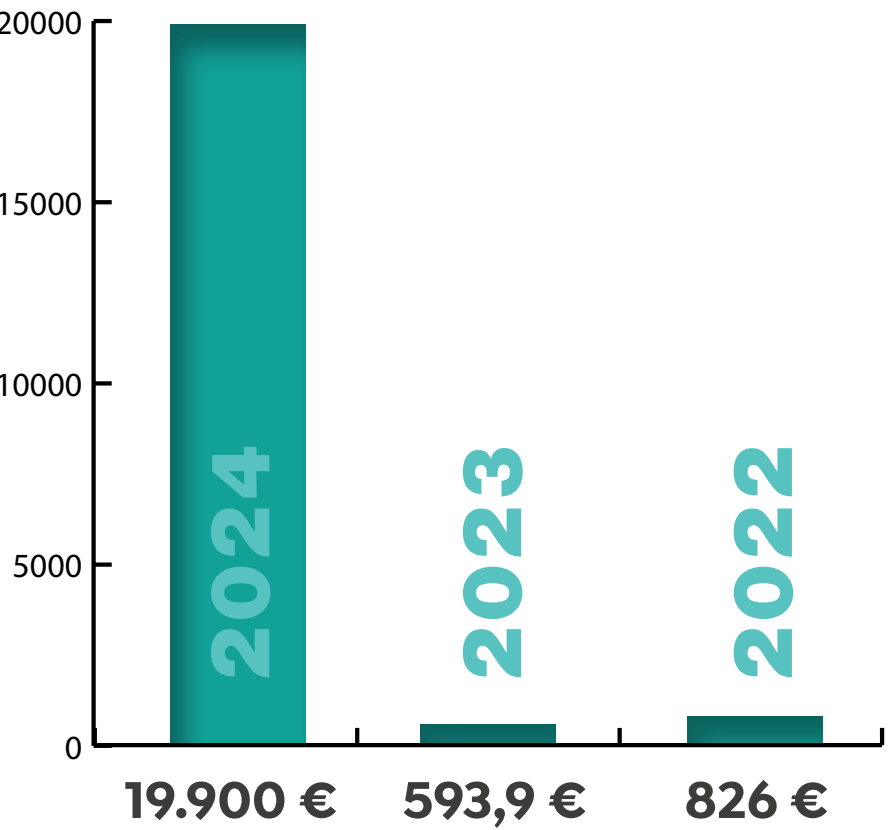
5.1 Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati

RICAVI E PROVENTI

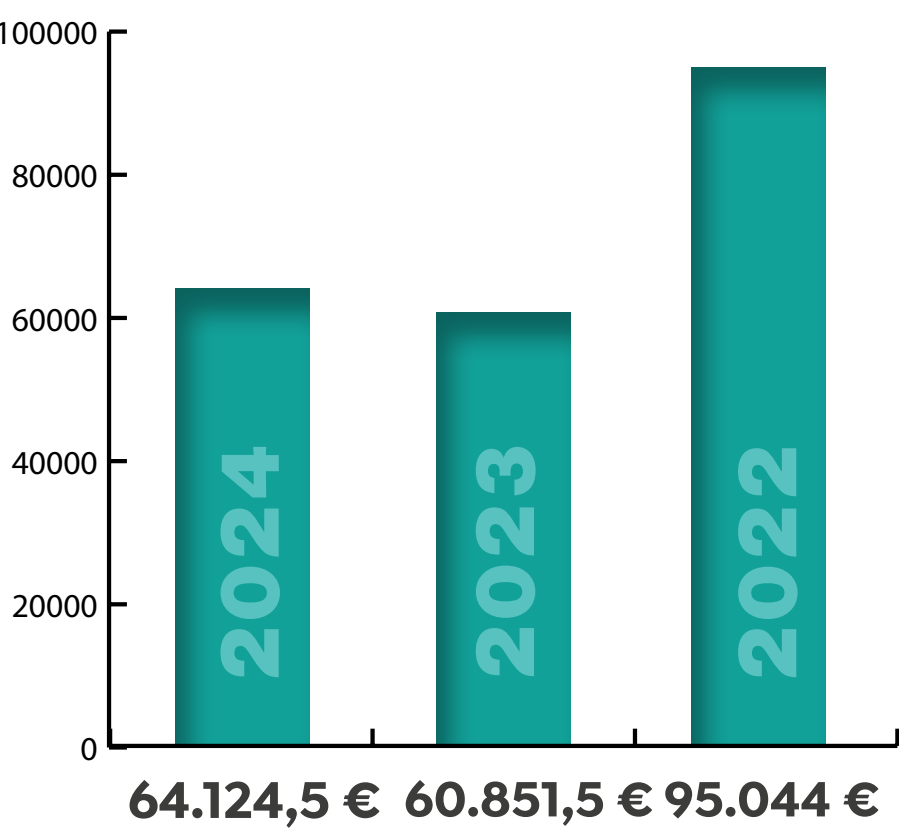


PATRIMONIO

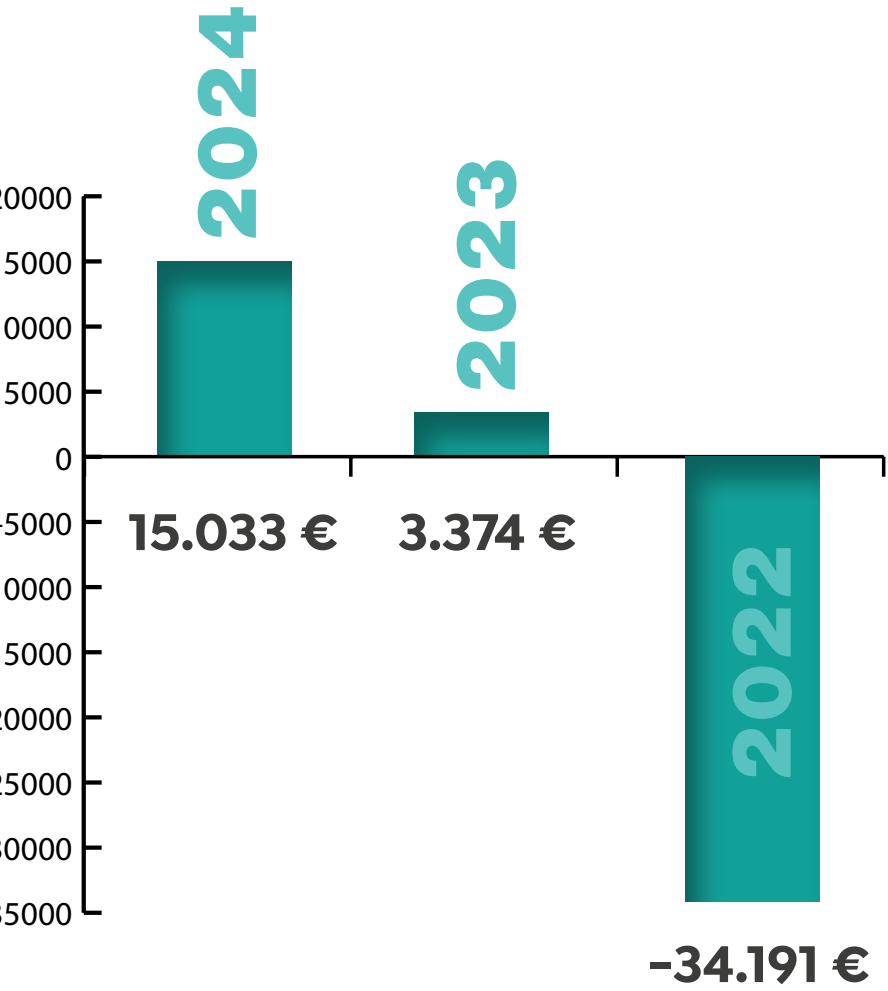
CAPITALE SOCIALE



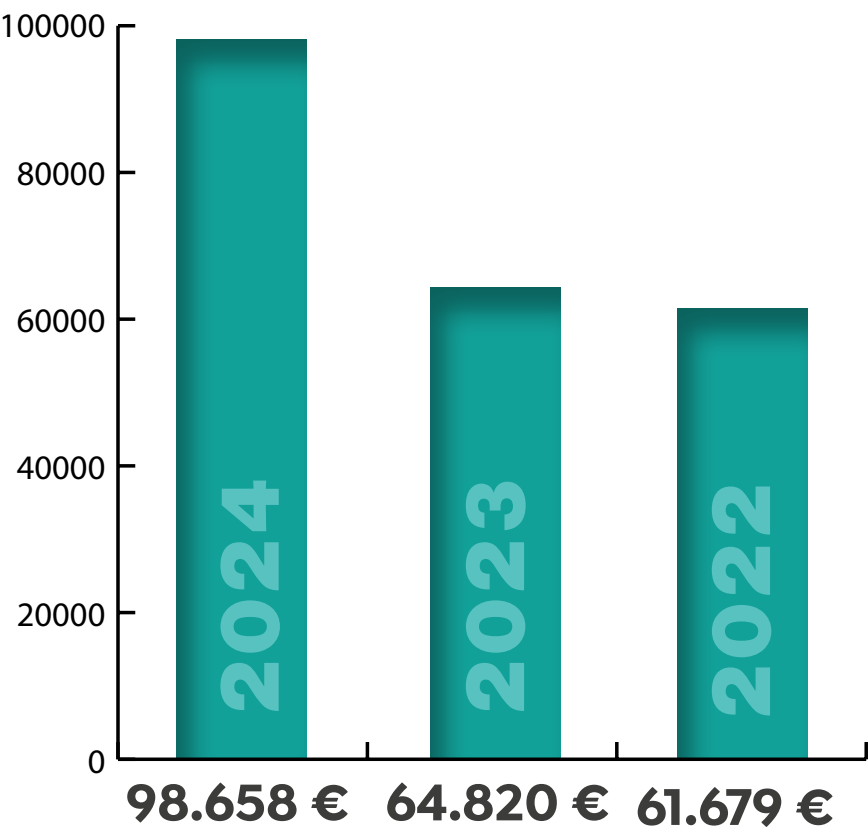
RISERVE



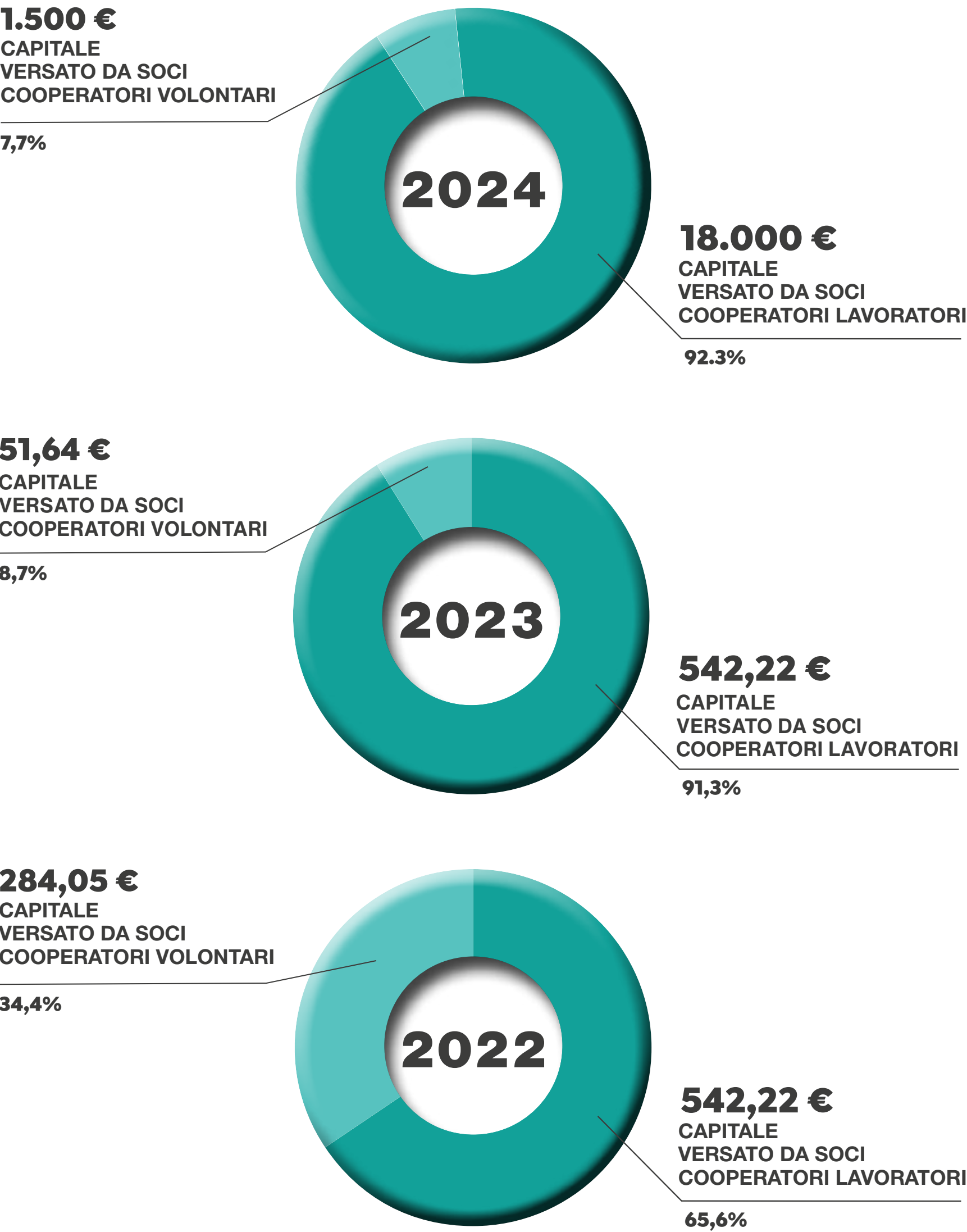
UTILE/PERDITE ESERCIZIO



PATRIMONIO NETTO



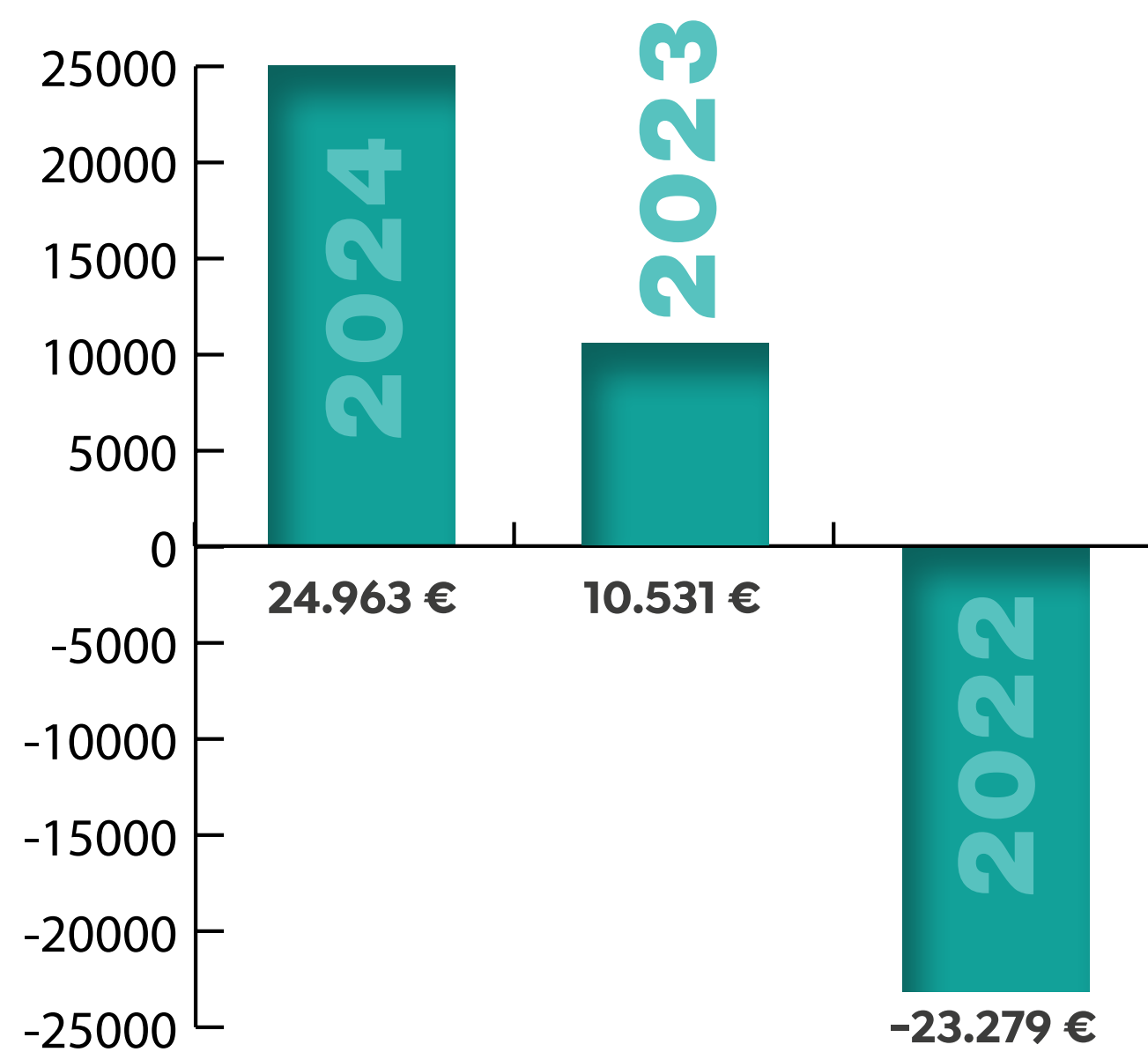
COMPOSIZIONE CAPITALE SOCIALE



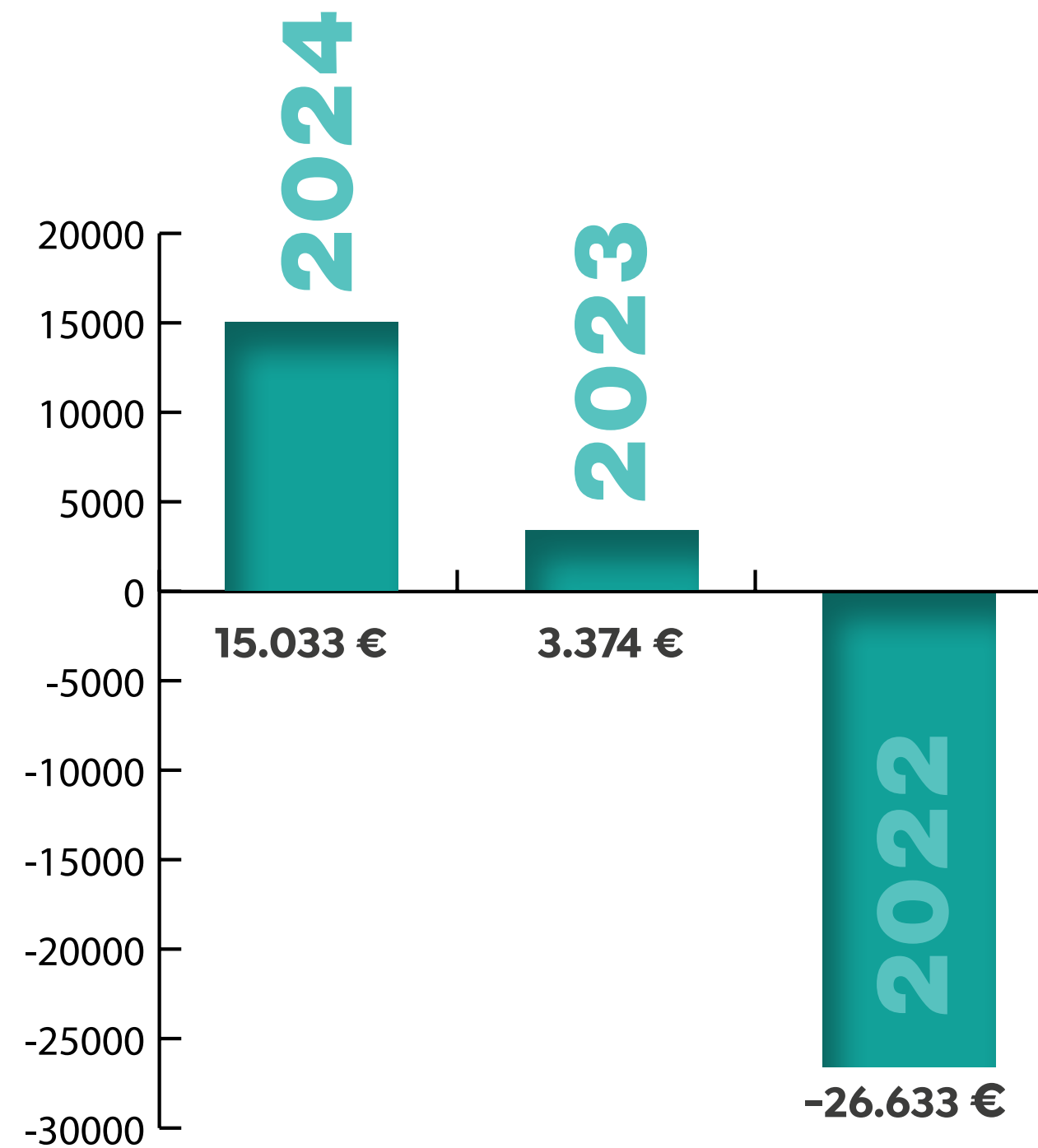
CONTO ECONOMICO

VALORE DEL RISULTATO DI GESTIONE*

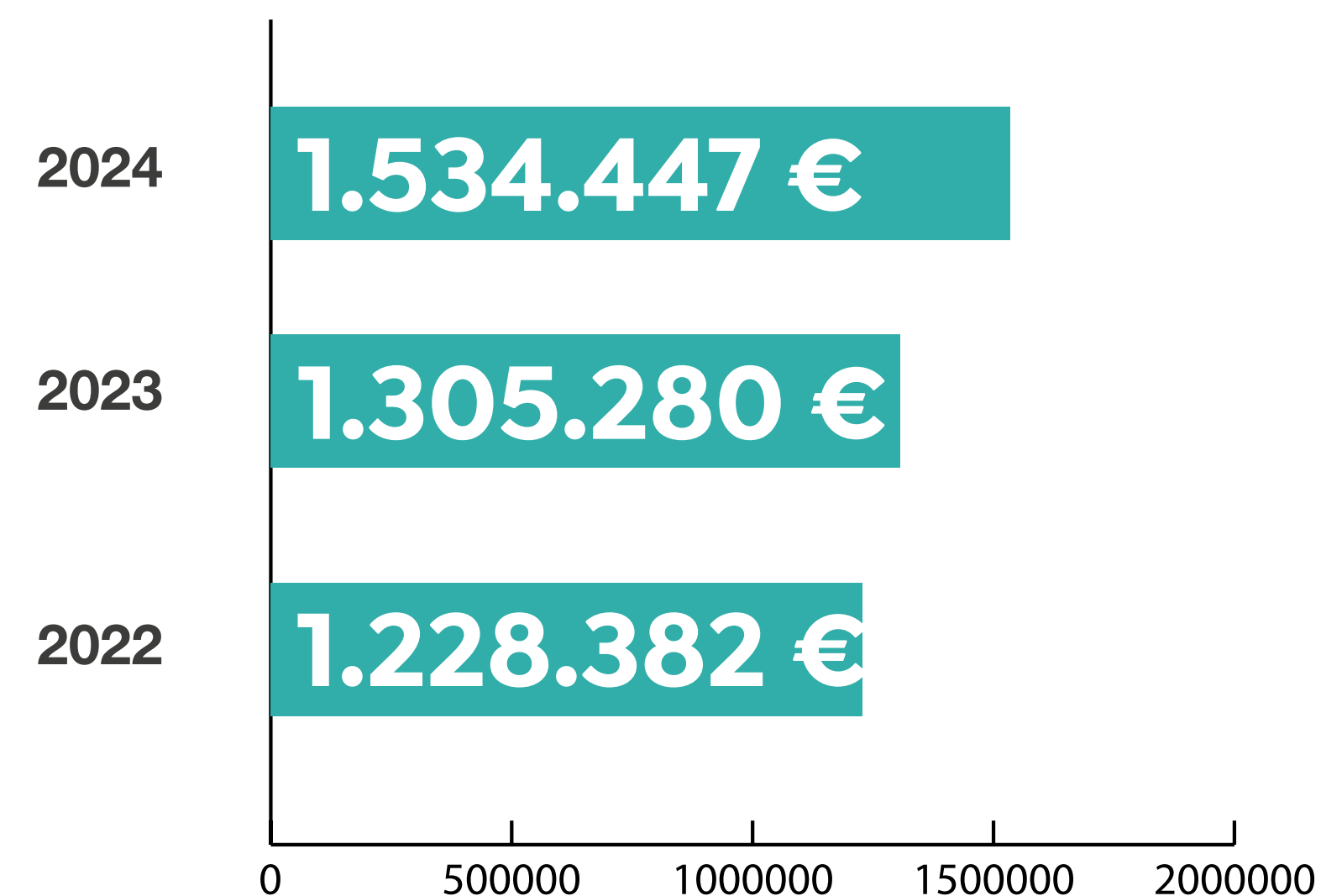
*(A-B BIL. CEE)



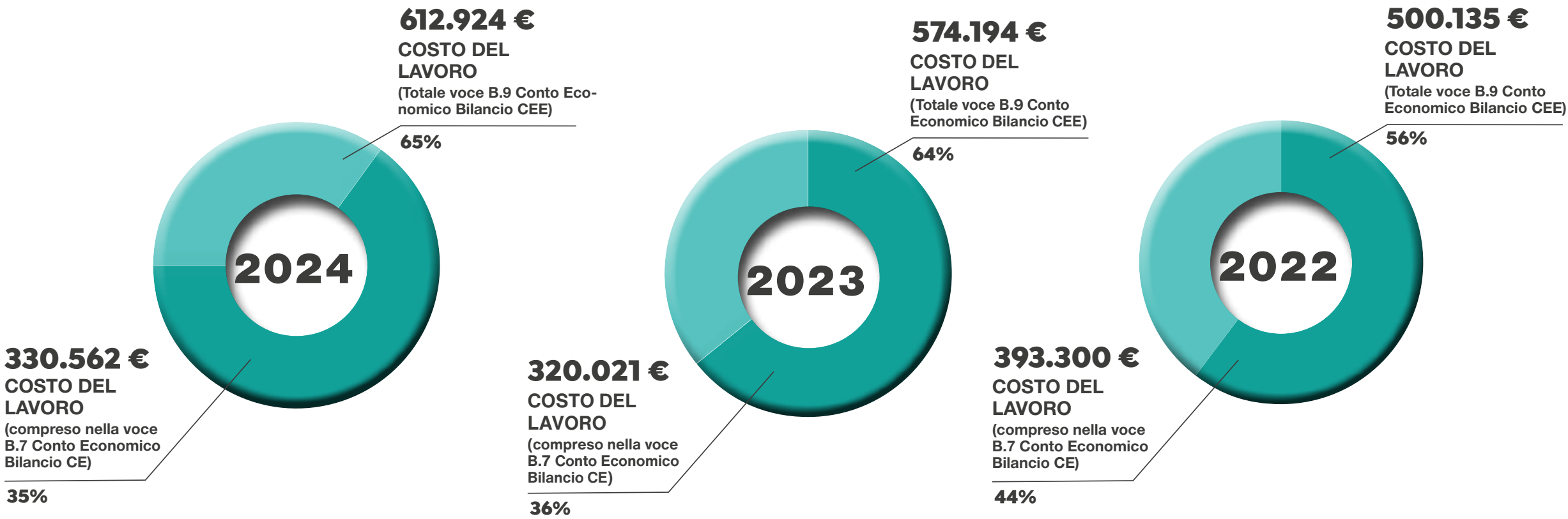
RISULTATO NETTO DI ESERCIZIO



VALORE DELLA PRODUZIONE



COSTO DEL LAVORO



PESO SU TOTALE VALORE DI PRODUZIONE

62,6%

67,15%

72,73%

6.2 Capacità di diversificare i committenti

INCIDENZA PUBBLICO/PRIVATO SUL VALORE DELLA PRODUZIONE 2024

Incidenza fonti pubbliche 1.057.894,94 € ➤➤ 68,94%

Incidenza fonti private 476.552,06 € ➤➤ 31,06%

6.3 Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi:

La cooperativa non promuove raccolta fondi sul territorio.

6. INFORMAZIONI SU RIGENERAZIONE ASSET COMUNITARI

6.1 TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ

- Interventi finalizzati alla riqualificazione, potenziamento e adeguamento di beni pubblici o beni privati che assolvono ad un interesse pubblico funzionali allo sviluppo di attività economiche e/o sociali
- Attivazione di servizi finalizzati a rispondere alle esigenze della comunità e al miglioramento delle condizioni di vita
- Interventi volti a stimolare lo sviluppo di attività attente allo sviluppo di energie rinnovabili, al riuso e al riciclo e più in generale attività connesse alla Green Economy
- Organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale;
- Integrazione sociale di soggetti emarginati o a rischio esclusione sociale (es. minori, disabili, migranti...).

6.2 DESCRIZIONE SINTETICA DELLE ATTIVITÀ SVOLTE IN TALE AMBITO E DELL’IMPATTO PERSEGUITO ATTRAVERSO LA LORO REALIZZAZIONE

- Manutenzione del Centro di protagonismo giovanile El Barrio
- Sostegno alle attività del FalkLab (centro giovanile nel quartiere Falchera, bene comune della Città di Torino)
- Contrasto alla povertà educativa
- Gestione di case di accoglienza e accompagnamento per migranti e rifugiati
- Sostegno alla cooperazione decentrata promossa da Enti Locali attraverso interventi in: Palestina, Burkina Faso, Senegal e Guinea Conakry.

6.3 CARATTERISTICHE DEGLI INTERVENTI REALIZZATI

<i>Riferimento geografico</i>	<i>Coinvolgimento della comunità</i>
Piccoli comuni Aree urbane degradate	Laboratori di educazione non formale, incontri e webinar riservati alla cittadinanza

7. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE

7.1 INDICAZIONI SU CONTENZIOSI/CONTROVERSIE IN CORSO CHE SONO RILEVANTI AI FINI DELLA RENDICONTAZIONE SOCIALE:

Nulla da segnalare.

7.2 ALTRI ASPETTI DI NATURA SOCIALE, LA PARITÀ DI GENERE, IL RISPETTO DEI DIRITTI UMANI, LA LOTTA CONTRO LA CORRUZIONE ECC:

Tutta l'attività della cooperativa è orientata al rispetto ed alla promozione dei diritti umani, della sostenibilità, della giustizia, della parità di genere e della legalità. Questo sia per quanto riguarda la gestione dei rapporti di lavoro all'interno della cooperativa stessa, sia per le attività svolte a beneficio della comunità.

7.3 INFORMAZIONI SULLE RIUNIONI DEGLI ORGANI DEPUTATI ALLA GESTIONE E ALL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO, NUMERO DEI PARTECIPANTI

Erano presenti all'assemblea 2024 con diritto di voto, 20 soci, pari al 95% dei soci.

7.4 PRINCIPALI QUESTIONI TRATTATE E DECISIONI ADOTTATE NEL CORSO DELLE RIUNIONI

- Organizzazione del lavoro
- Aggiornamento attività dei settori
- Analisi di bilancio
- Innovazione tecnologica
- Policy per la tutela dei minori e della privacy
- Adeguamento a misure di sicurezza e privacy
- Protocolli per fare fronte all'emergenza Covid-19
- Collaborazione con CISV ETS
- La cooperativa/impresa non ha adottato il modello della L. 231/2001.
- La cooperativa/impresa sociale non ha acquisito il Rating di legalità.
- La cooperativa/impresa sociale non ha acquisito certificazioni di qualità dei prodotti/processi.

8. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO

L'art. 6 – punto 8 – lett a) del D.M. 4/7/2019 - "Linee guida del bilancio sociale per gli ETS" - prevede l'esclusione delle cooperative sociali dal disposto dell'art. 10 del D.Lgs. 112/2017, in quanto esse, in materia di organo di controllo interno e di suo monitoraggio, sono disciplinate dalle proprie norme codicistiche, in qualità di società cooperative.

CISV

Solidarietà S.C.S.

CISV SOLIDARIETA' s.c.s.

CF: 06733830019

P. IVA: 06733830019

Forma giuridica e qualificazione di **tipo A**

(ai sensi del codice del Terzo settore cooperativa Sociale)

Sede legale: Corso Galileo Ferraris 110 - TORINO (TO)

Altri indirizzi: El Barrio - Strada Cuornè 81 - TORINO (TO)

N° Iscrizione Albo Delle Coop.: A127027

Telefono: 0110161705

Sito Web: <https://cisvto.org/cooperativa-cisv-solidarieta/>

Email: cisvcoop@libero.it

Pec: cisv.solidarieta@pec.confcooperative.it

Codici Ateco: 855990 - 949990

